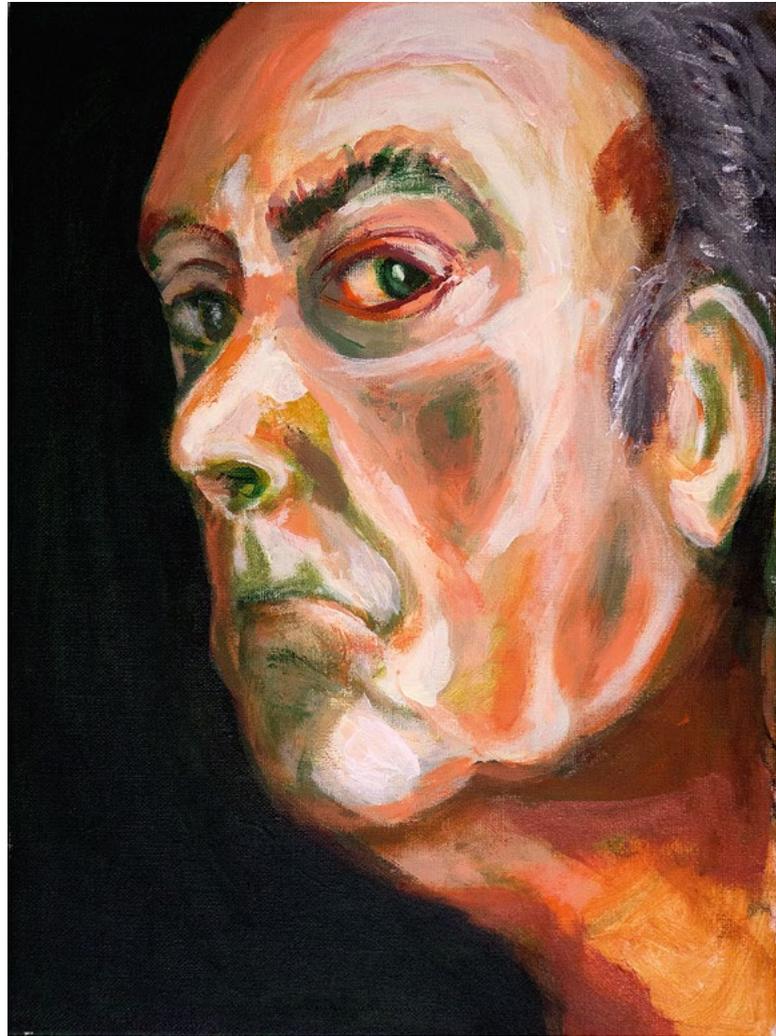


Rosi Raneri

FERDINANDO TODESCO
PAESAGGI DI ANIME

Galleria La Pigna
Palazzo Vicariato Maffei Marescotti
Via della Pigna, 13a - ROMA
Dall'8 novembre al 19 novembre 2019



Autoritratto, 2018 - Acrilico su tavola 40x30 cm.

*"E la Terra sentii nell'Universo.
Sentii fremendo ch'è del cielo anch'ella,
e mi vidi quaggiù piccolo e sperso,
errare, tra le stelle, in una stella."
(Giovanni Pascoli)*

L'inizio, ogni principio in particolare, contiene in sé le invisibili radici di una scelta, del ciò che sarà dopo, dell'avvenire, così, come adesso, raccontare e descrivere la grande narrazione figurativa dell'artista Ferdinando Todeskò, è solamente uno dei modi << possibili >> poiché, come l'essenza dell'arte stessa, si mantengono aperte infinite visioni di lettura: il diramarsi di nuove strade o treni differenti da poter prendere alla stazione.

"Tutto quello che avviene non è che simbolo" sosteneva Paul Klee. Per Todeskò in questo mondo << dei non nati >> la stazione diviene il punto di partenza ma anche un volto umano può rappresentare l'origine, dove tutto può succedere e ogni cosa, proprio come una sfumatura di colore, può essere continuamente e perduto cercata.

Paesaggi di Anime, una psiche immensurabile e inesauribile che contiene il concetto stesso d' individualità. L'artista denomina questa serie di opere Figure o Senza titolo: una stazione simbolica, un luogo senza identità dove non prevale la scelta di una conformità ma possono esservene infinite al tempo stesso. L'alternativa del titolo presupporrebbe una certezza, una definizione, invece l'artista rappresenta sulla tela dei volti che racchiudono l'imprevedibilità del continuo evolversi delle loro cromie.

In queste opere ci coinvolge in tal modo nella ricerca dell'essenza, delle tonalità, di una verità assoluta e impalpabile, come tante anime racchiuse all'interno di un unico corpo, le quali rappresentano tante parti di noi stessi che ancora dobbiamo conoscere. E' un viaggio verso l'esterno (dalla preferenza del treno, scenari diversi) oppure all'interno di noi stessi. Un ritrovamento che rivela sempre qualcos'altro, l' «apparizione unica di una lontananza per quanto vicina essa possa essere», l' «aura» di Benjamin.

I colori e le forme manifestano la scoperta degli innumerevoli paesaggi del mondo esterno ed interno, che non ci si stanca mai di trovare. Come una terra che aspetta il sole, laddove tutto è stasi e può esistere tuttavia al tempo stesso sia come inquietudine che come poesia.

Todeskò ci trasporta in luoghi quasi metafisici, proiettandoci all'interno di una moltitudine osmotica di personaggi tra la folla oppure in lunghi ed eterni silenzi fermati sulla tela, il tutto sembra convivere all'interno di un'unica trama emozionale. E' un'arte capace di volare attraverso le cose.

L'artista stesso ama raccontare del perché talvolta si soffermi sulla veduta della stazione, dove convergono affluenze di vite, le quali s'intrecciano all'interno di ambientazioni in cui tutto si ferma o dove tutto ancora sta partendo.

Cantieri edili, rottami o silenzi di scorci domestici, un eclettismo pittorico che consente di poter vedere in successione i vari passaggi, come all'interno di un film, velocizzando la visione delle opere osserviamo pian piano il palcoscenico popolarsi di

personaggi, sagome, possibili identità e poi ritornare nuovamente all'interno di lunghi silenzi, come all'interno di un << eterno ritorno >>. Partire dalle attese, cercare il colore dentro la fisionomia, all'interno di ogni sembianza, un interno domestico, un nido simbolico: punto di partenza o di arrivo.

Predominante nella sua ricerca è il ritratto, la ricerca semiotica espressiva, il saper cogliere l'intensità dei gesti, quasi impressionisti, che di colpo, tramite la forza emozionale, sembrano affiorare come luce dal quadro, come una stella che brilla per un attimo e poi si ferma, tornando allo sfondo del suo buio e, ancora, troviamo strade desolate, binari, rottami, fili elettrici, periferie, dove non accade nulla, dove tutto aspetta ciò che deve ancora passare, un palcoscenico che attende l'apertura del sipario.

Il Passeggero, diviene la figura predominante, come una pedina su una scacchiera. E' molto forte e rappresentativo l'aspetto coinvolgente e narratorio dei personaggi ripresi in scenari casalinghi talvolta, in atti confidenziali di dialogo, di scambio emozionale. L'artista sublima la fisiognomica mediante tratti decisi, di un colore quasi espressionista, molto sicuro di sé, capace di modellare e d'imprigionare la luce nella forma volumizzandola.

Esprime in tal modo un'abile sicurezza sul tocco pittorico che pone più incisività ai personaggi talvolta soli pur all'interno della massa.

Paesaggi di Anime, una sintesi cromatica e formale, dove il colore scorre trasparente, come una poesia, quasi di poterne sentire il suono dei toni, le sottili vibrazioni, così tenui e delicati ma talvolta più scuri e contrastanti per dare maggior vigore.

Il tutto sembra fluttuare in lunghe attese e riapparizioni, concretizzazioni.

Le cromie e le linee appaiono in lotta per formare differenti identità e realizzazioni, come se ogni corpo potesse racchiudere infinite anime e possibilità.

A volte persone sconosciute di cui non siamo a conoscenza tra la moltitudine indistinta e di passaggio può diventare vicina, entrare in empatia e medesimamente quelle vicine, seppur in ambientazioni domestiche e intime (quasi come nei dipinti di Hopper) mantengono le loro distanze emotive.

Anche il più lontano dei passeggeri quindi può diventare vicino, entrare in relazione. A tale proposito sono anche fondamentali le scene più esterne dei locali come punto d'incontro.

Tra spazi interni ed esterni quindi, l'artista mostra come sia possibile scoprire l'esistenza di attese o arrivi, caos e forma ma specialmente come sia probabile incontrare anche noi stessi << uno, nessuno e centomila >> o infinite

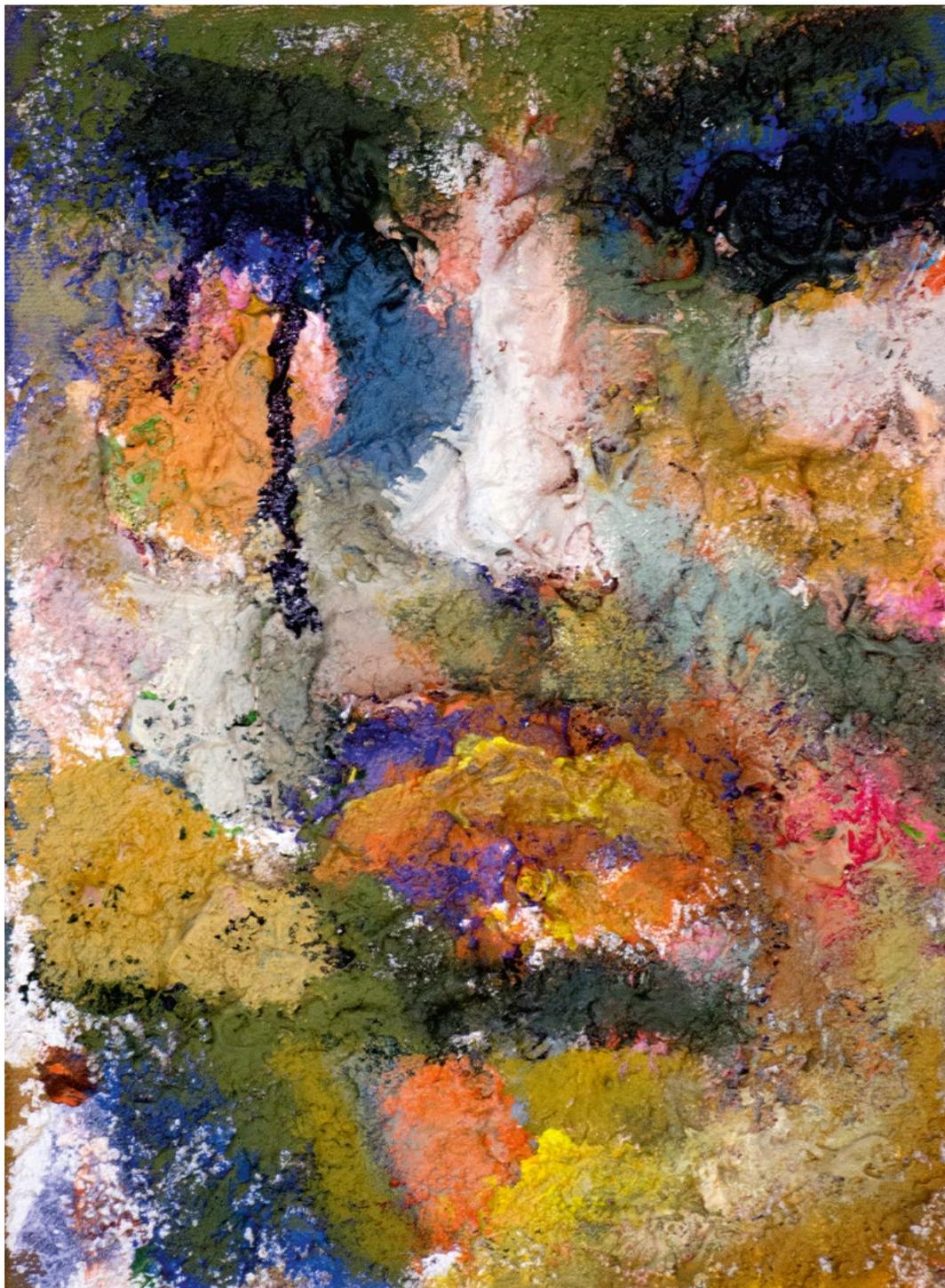
parti di noi stessi.

Buon Viaggio

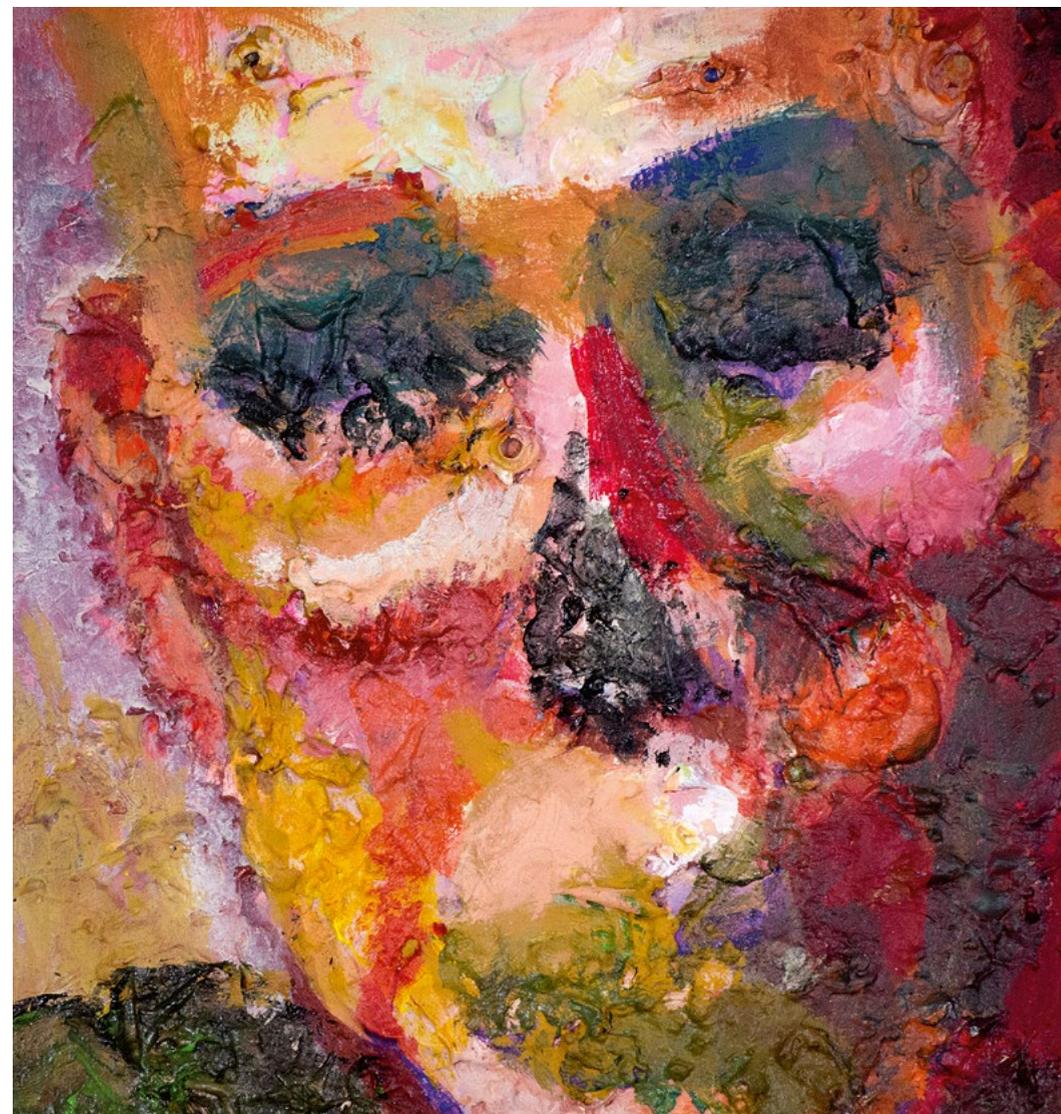
*"A te, inafferrabile colore, luce ardente che
perduta nella notte
brilli ancor più forte"*

(Rosi Raneri)

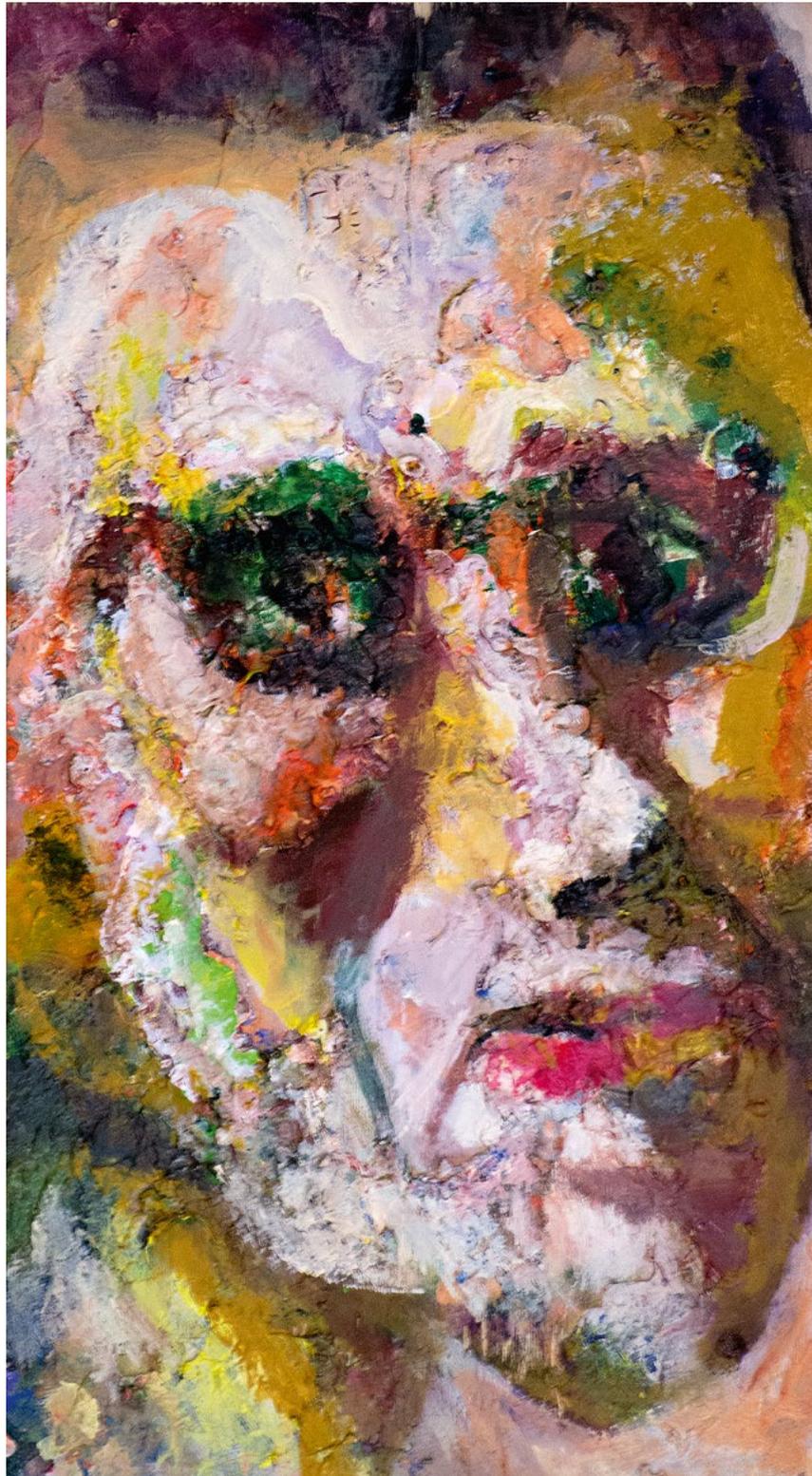
OPERE



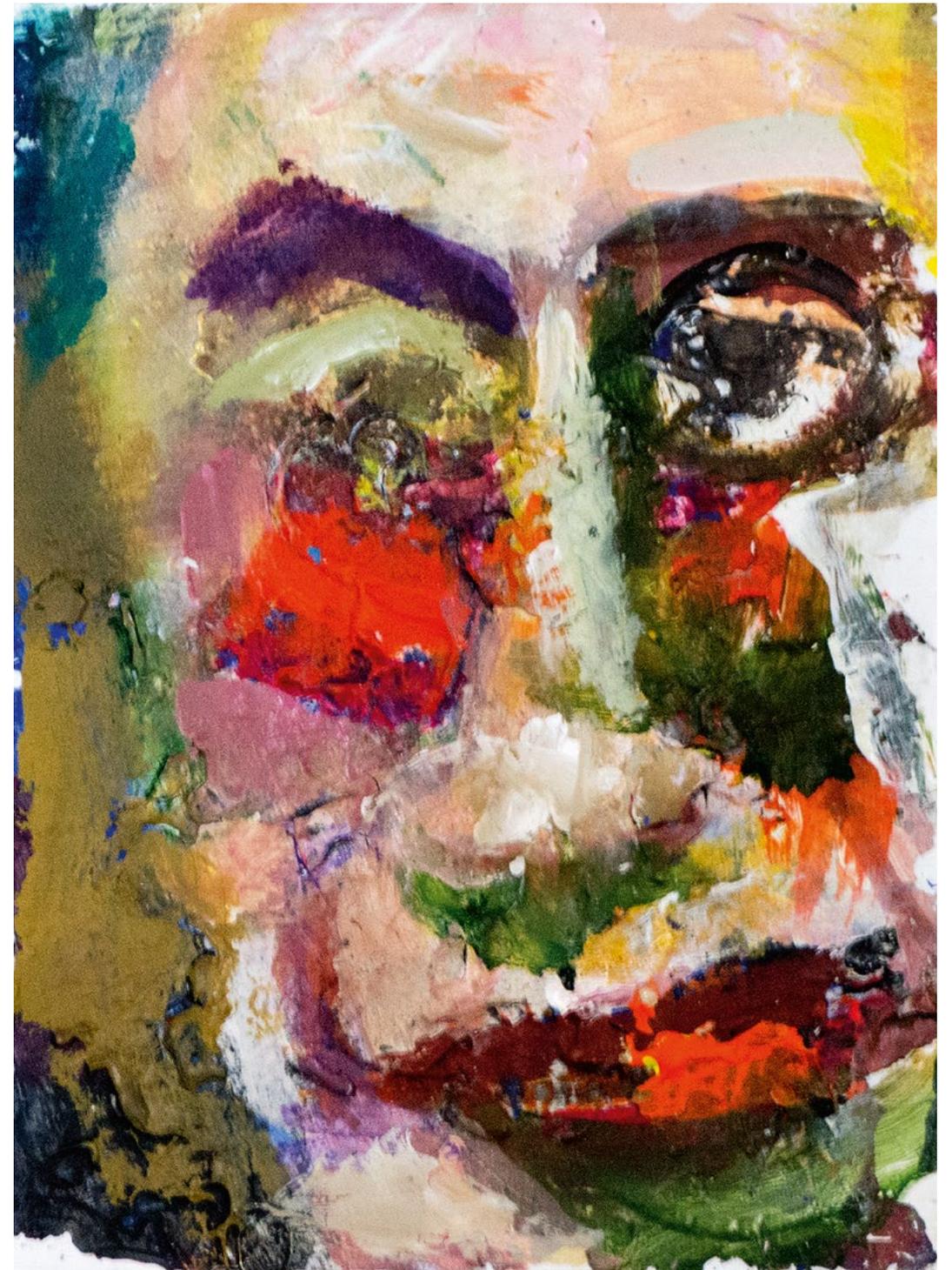
Figura, 2017 - Acrilico su tela 24x18 cm.



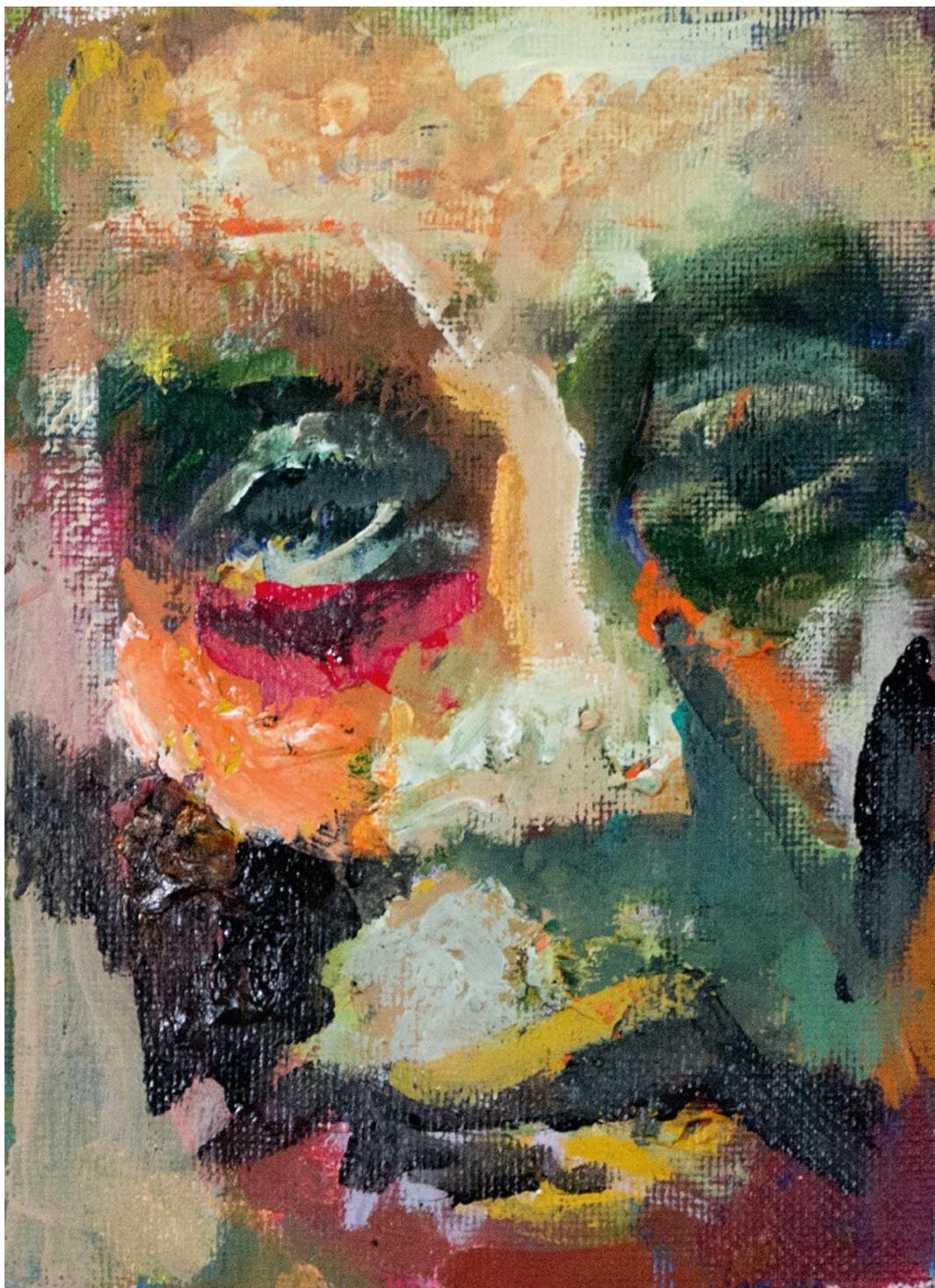
Allo specchio, 2017 - Acrilico su tavola 26,5x24,5 cm.



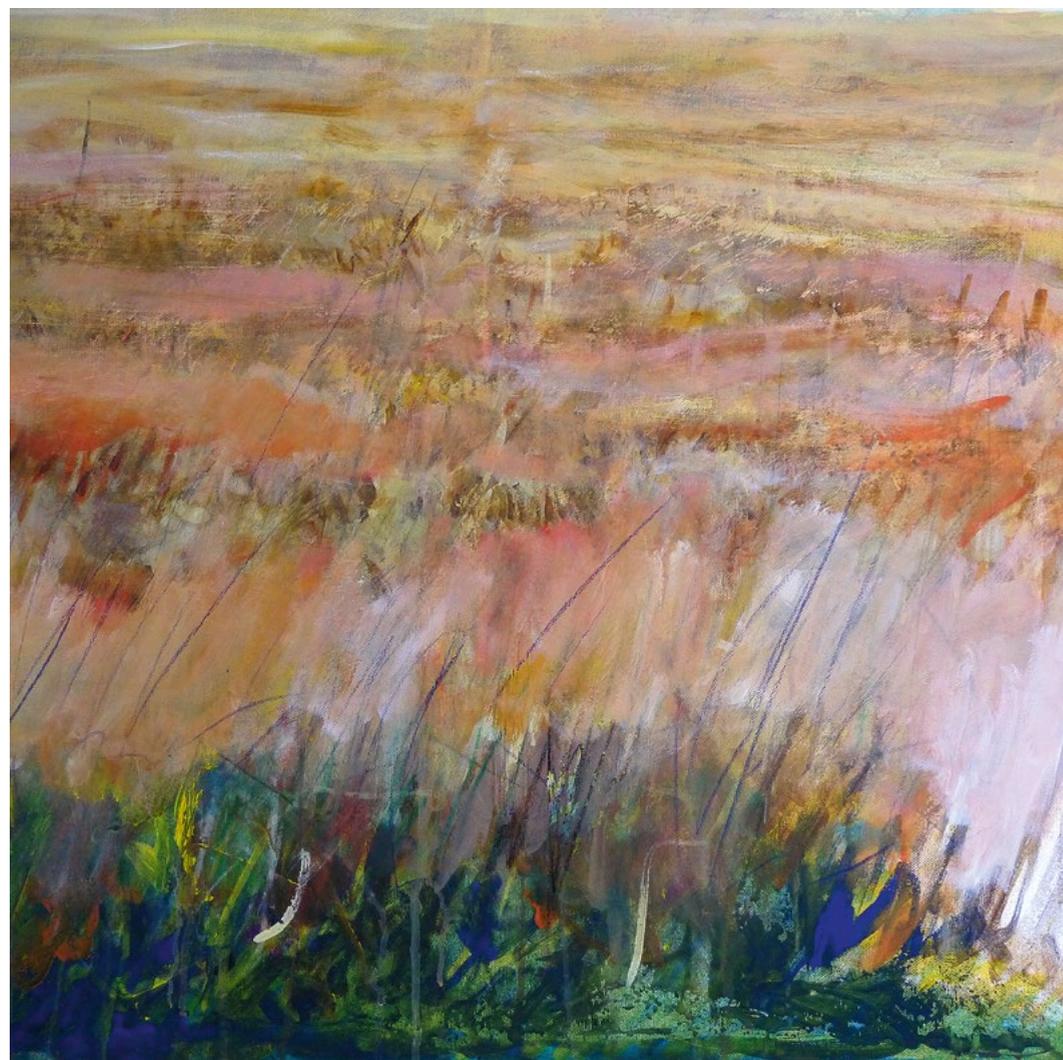
Figura, 2017 - Acrilico su tavola 50x31,5 cm.



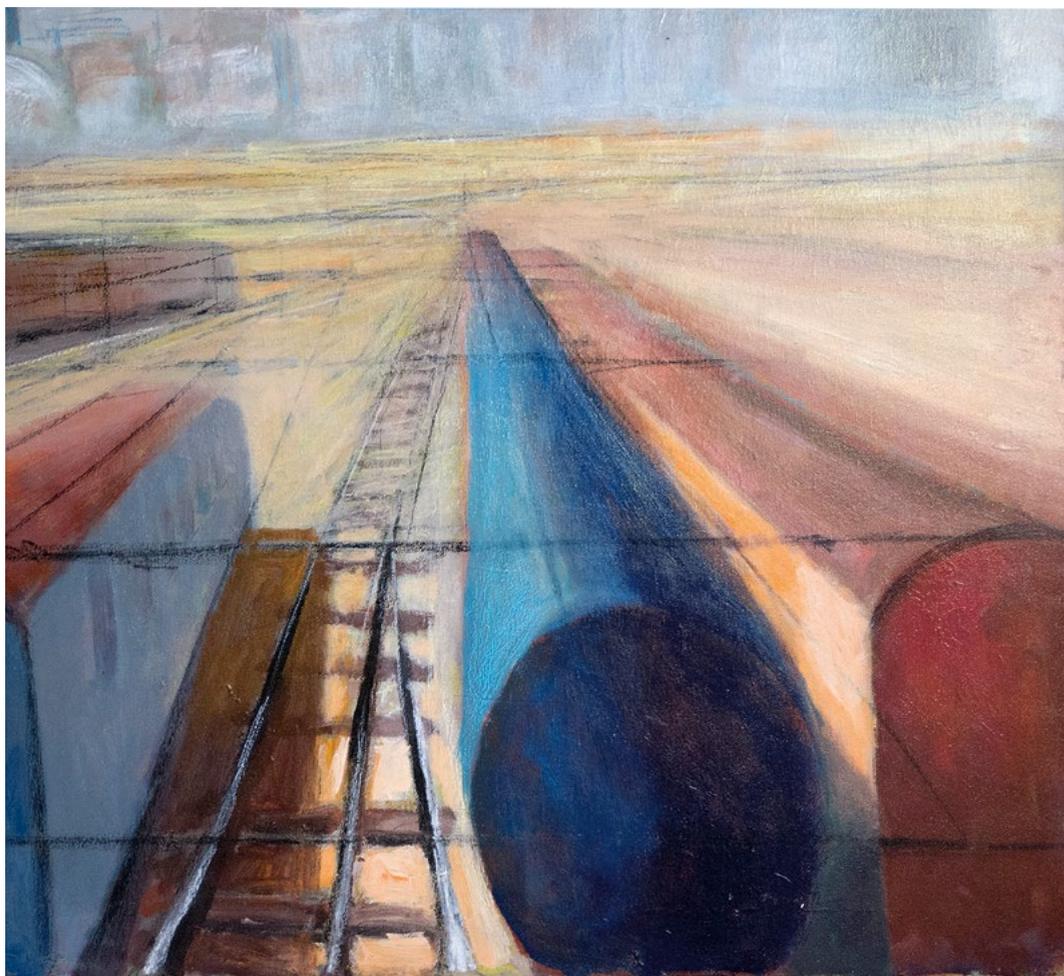
Senza titolo, 2017 - Acrilico su tavola 24x17,5 cm.



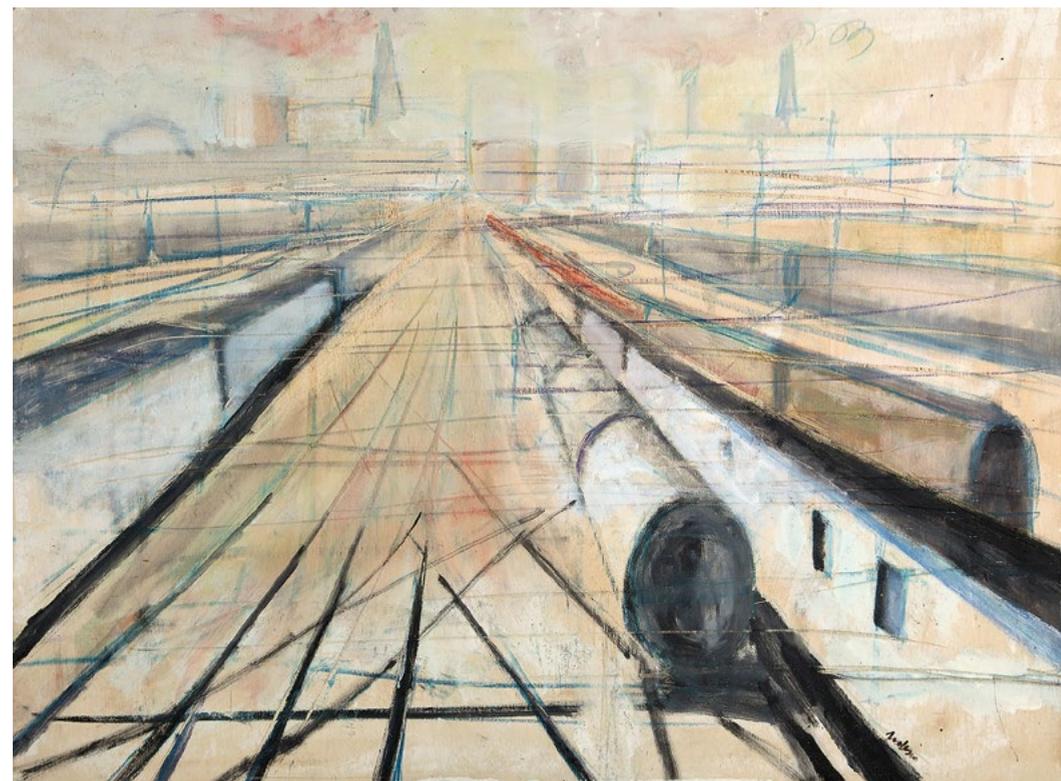
Senza titolo, 2017 - Acrilico su faesite 24x17,5 cm.



Campo di grano, 2006 - Olio su tela 80x80 cm.



Dal cavalcavia, 2006 - Acrilico su tela 80x80 cm.



Periferia, 1988 - Olio su tavola 60x80 cm.



... il tramonto ci colse in attesa fra i binari, 2016 - Acrilico su tela 40x50 cm.



Ferrovia, 1963 - Smalto su tavola 75x87 cm.



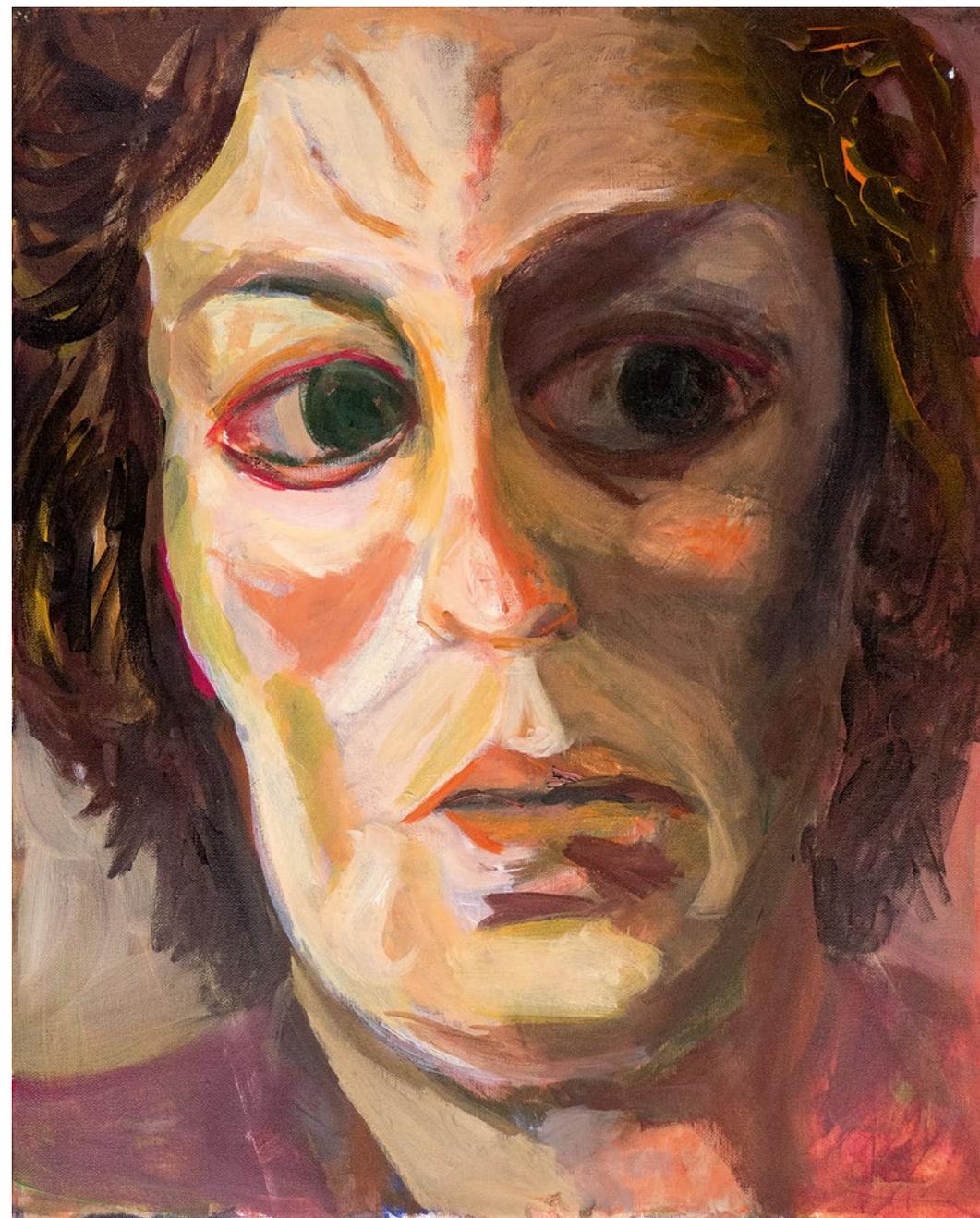
Cantiere edile, 2006 - Acrilico su tela 60x80 cm.



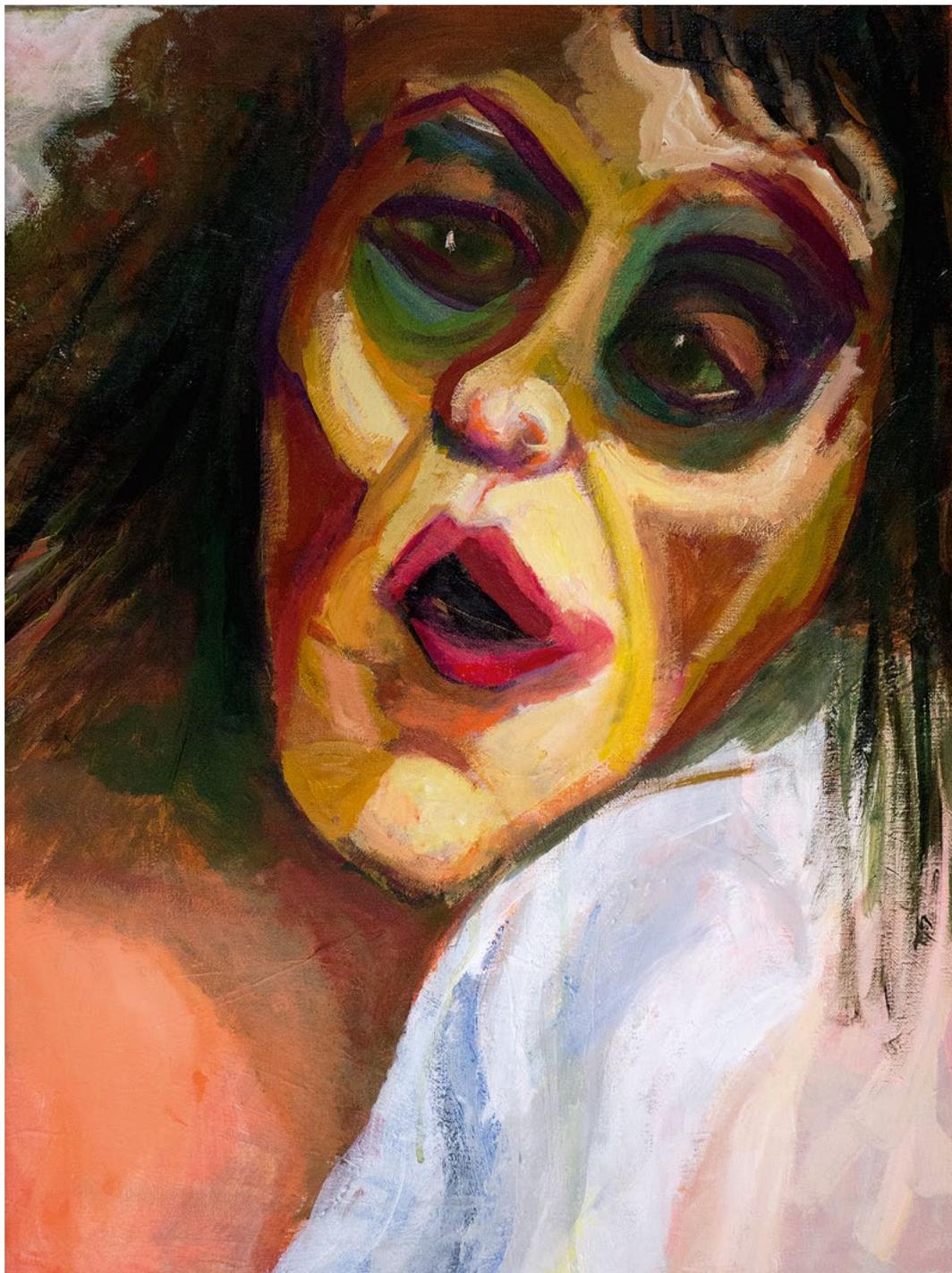
Rottami, 2008 - Acrilico su tavola 59x59 cm.



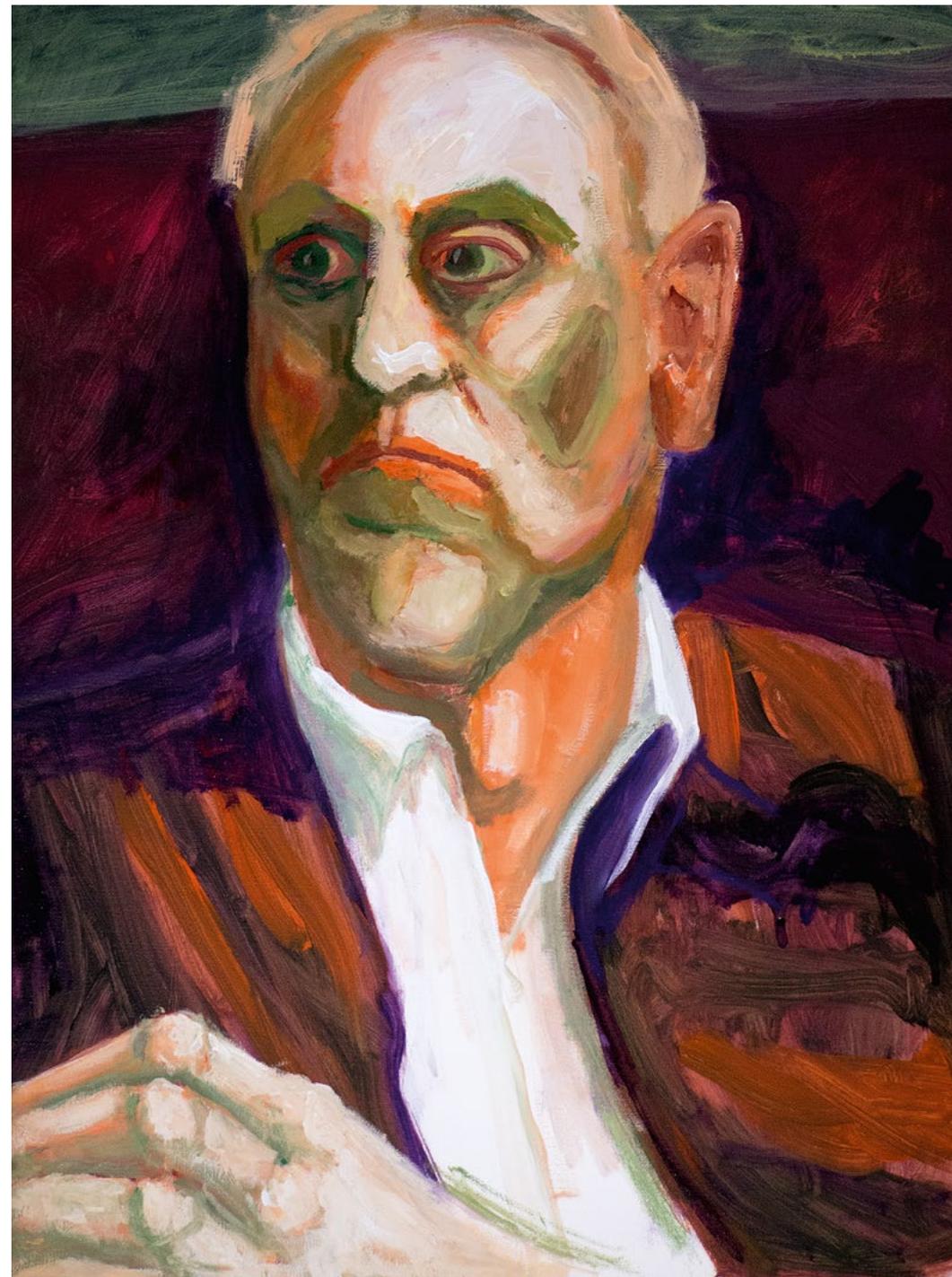
Cantiere edile, 2007 - Acrilico su tela 60x70 cm.



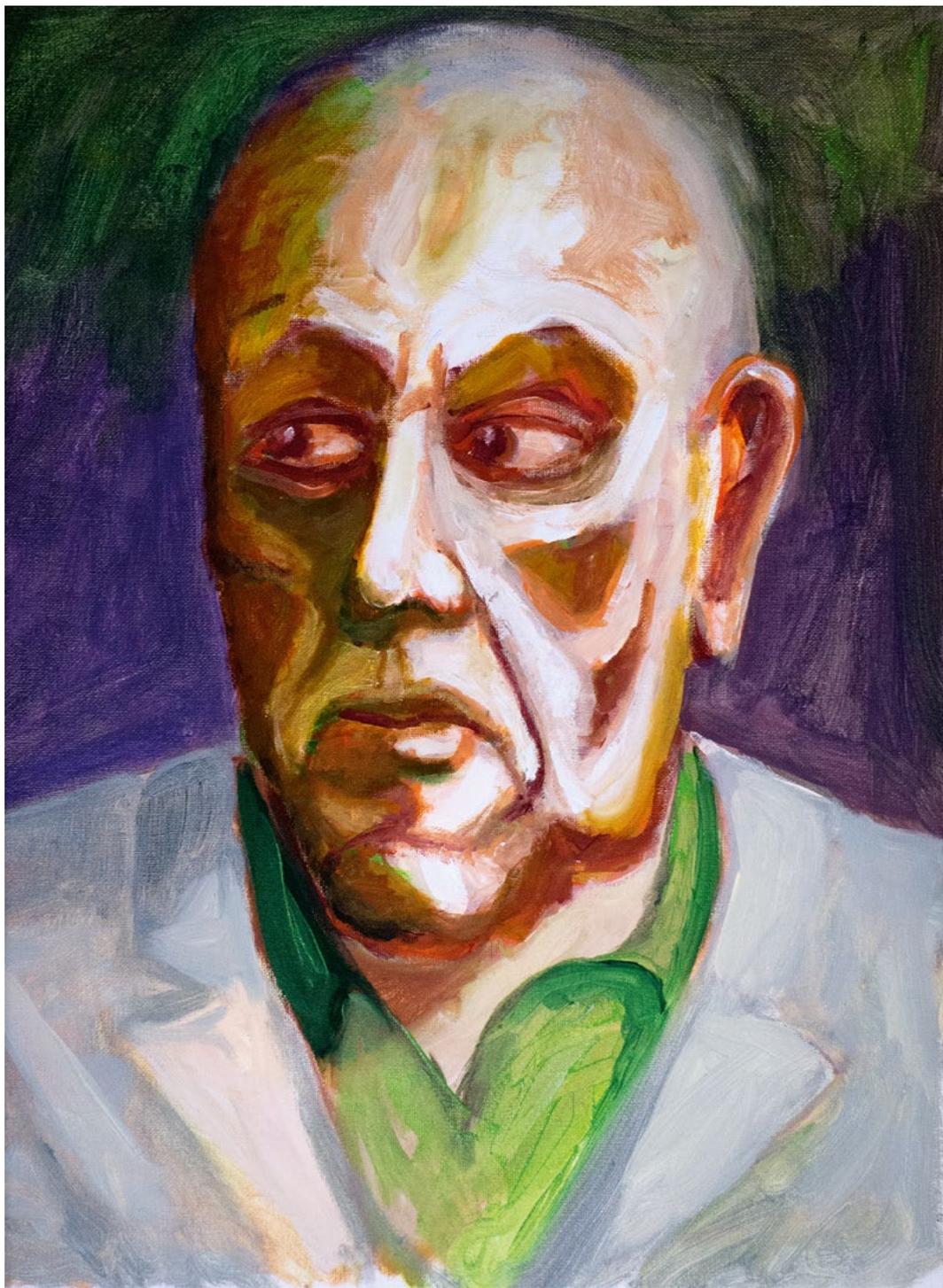
Anna, 2018 - Acrilico su tela 70x50 cm.



Non sono una maschera, 2018 - Acrilico su tavola 60x50cm.



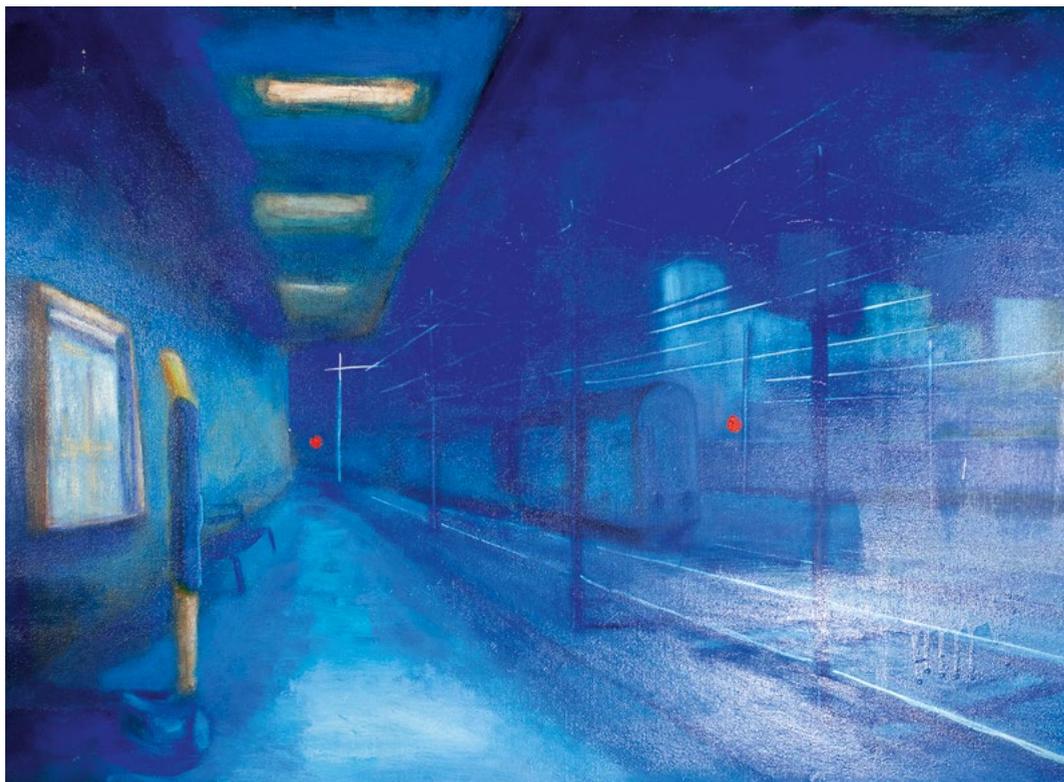
Figura, 2018 - Acrilico su tela 60x50cm.



Ritratto del Sig. Vincenzo, 2019 - Acrilico su tela 50x40 cm.



Pietas, 2019 - Acrilico su tela 50x60 cm.



Attesa, 2003 - Acrilico su tavola 60x90cm.



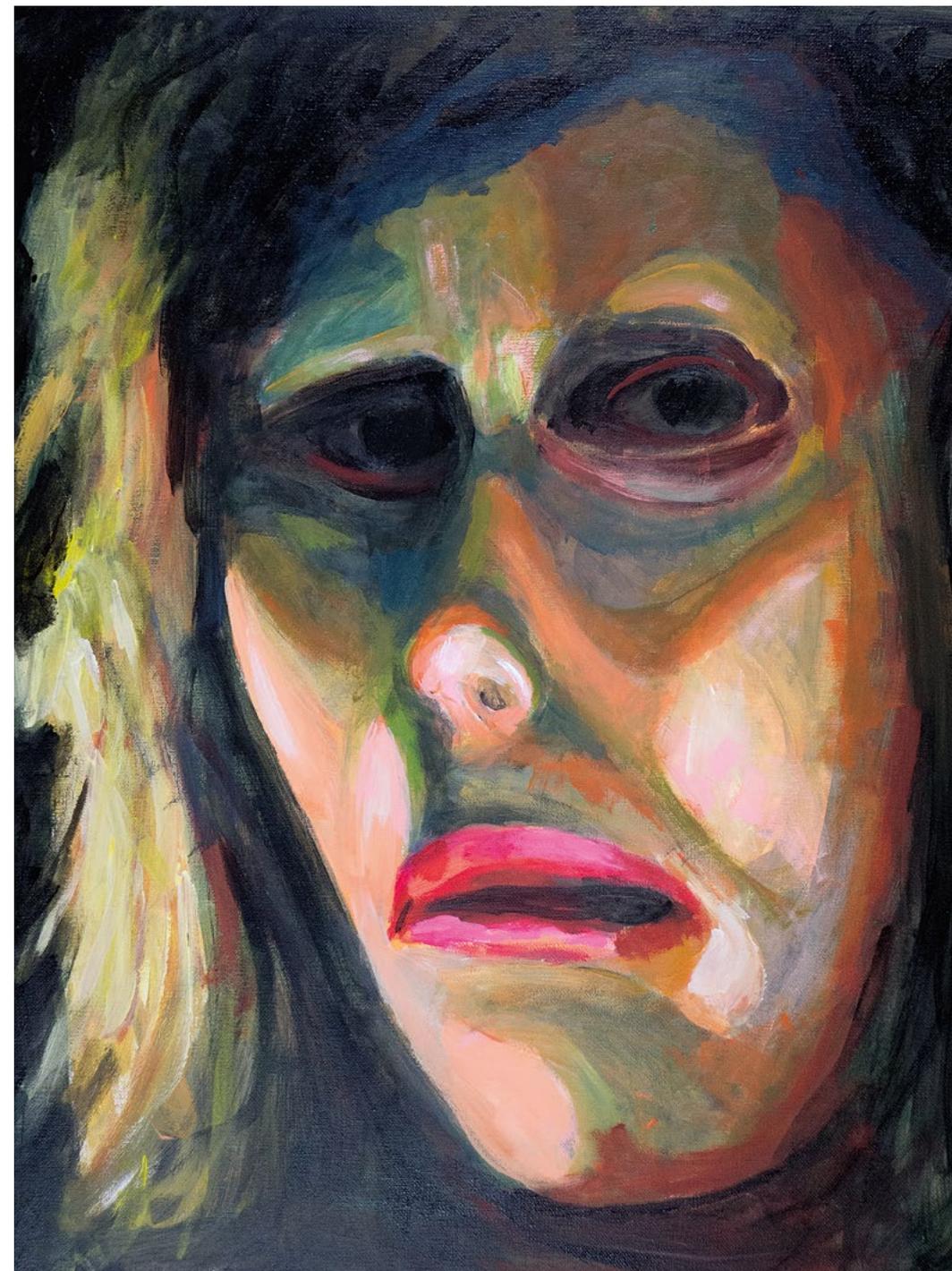
Ritratto di un amico, 2017 - Acrilico su tela 70x50cm.



Momenti di serenità, 2018 - Acrilico su tela 50x60 cm.



Il piacere della lettura, 2019 - Acrilico su tela 50x70 cm.



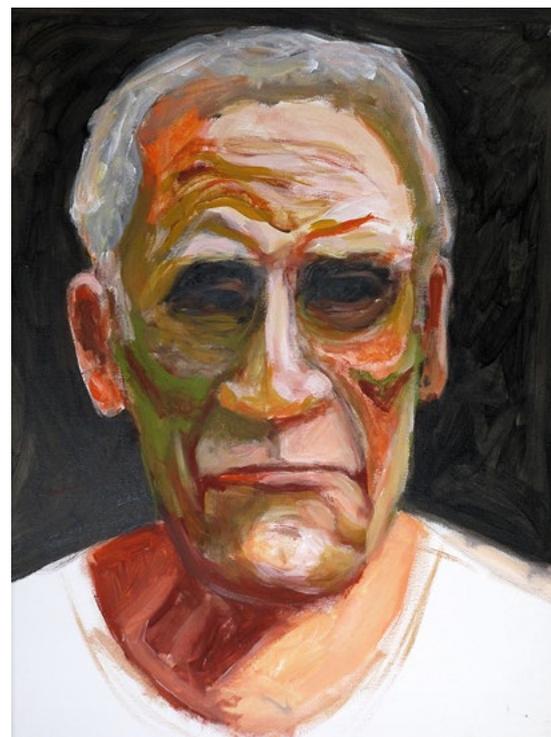
Con la morte nel cuore, 2018 - Acrilico su tela 50x60 cm.



Maternità, 2019 - Acrilico su tela 40x50cm.



Le malelingue, 2018 - Acrilico su tela 50x40cm.



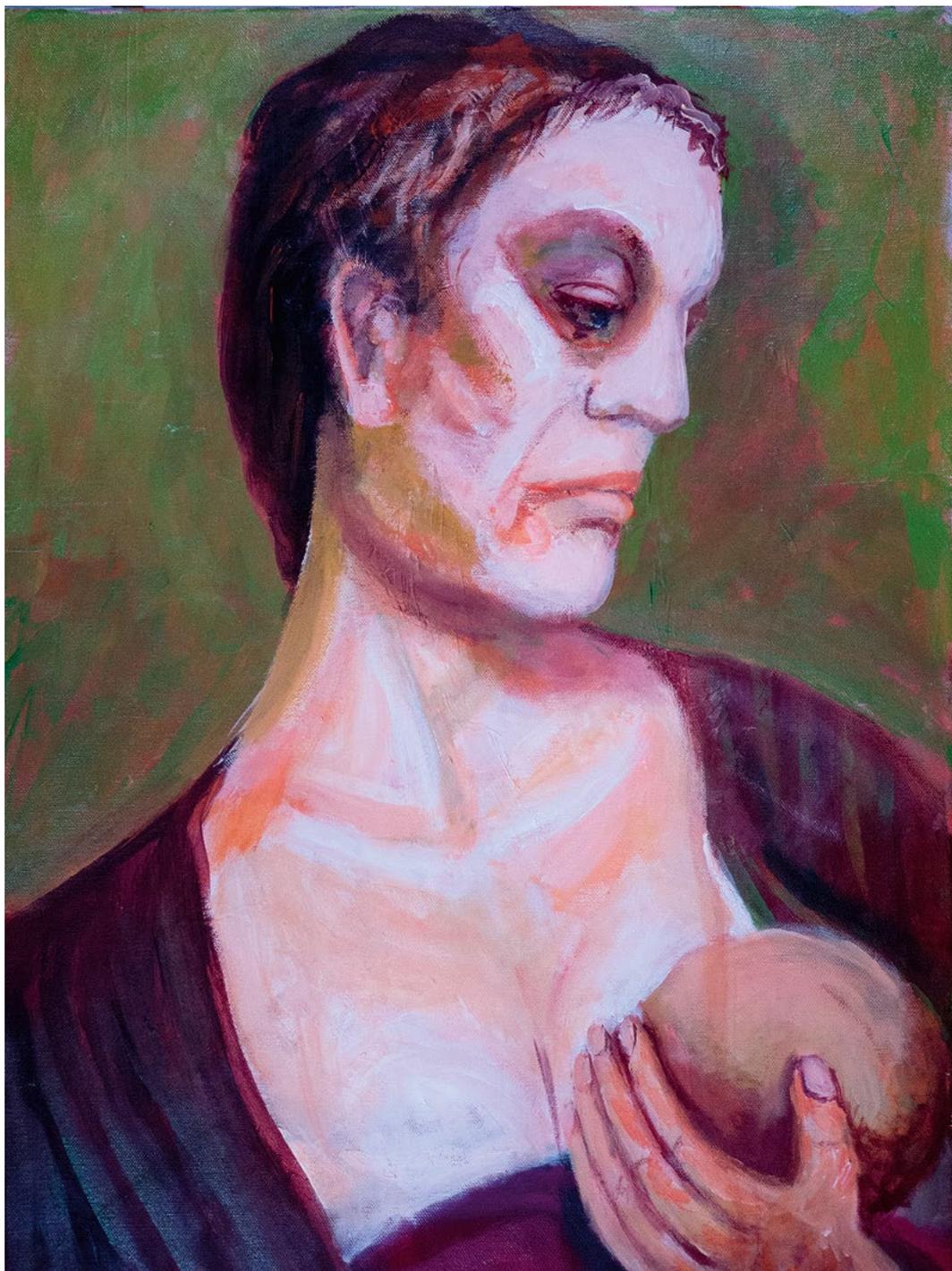
Ritratto di un amico, 2018 - Acrilico su tela 60x50cm.



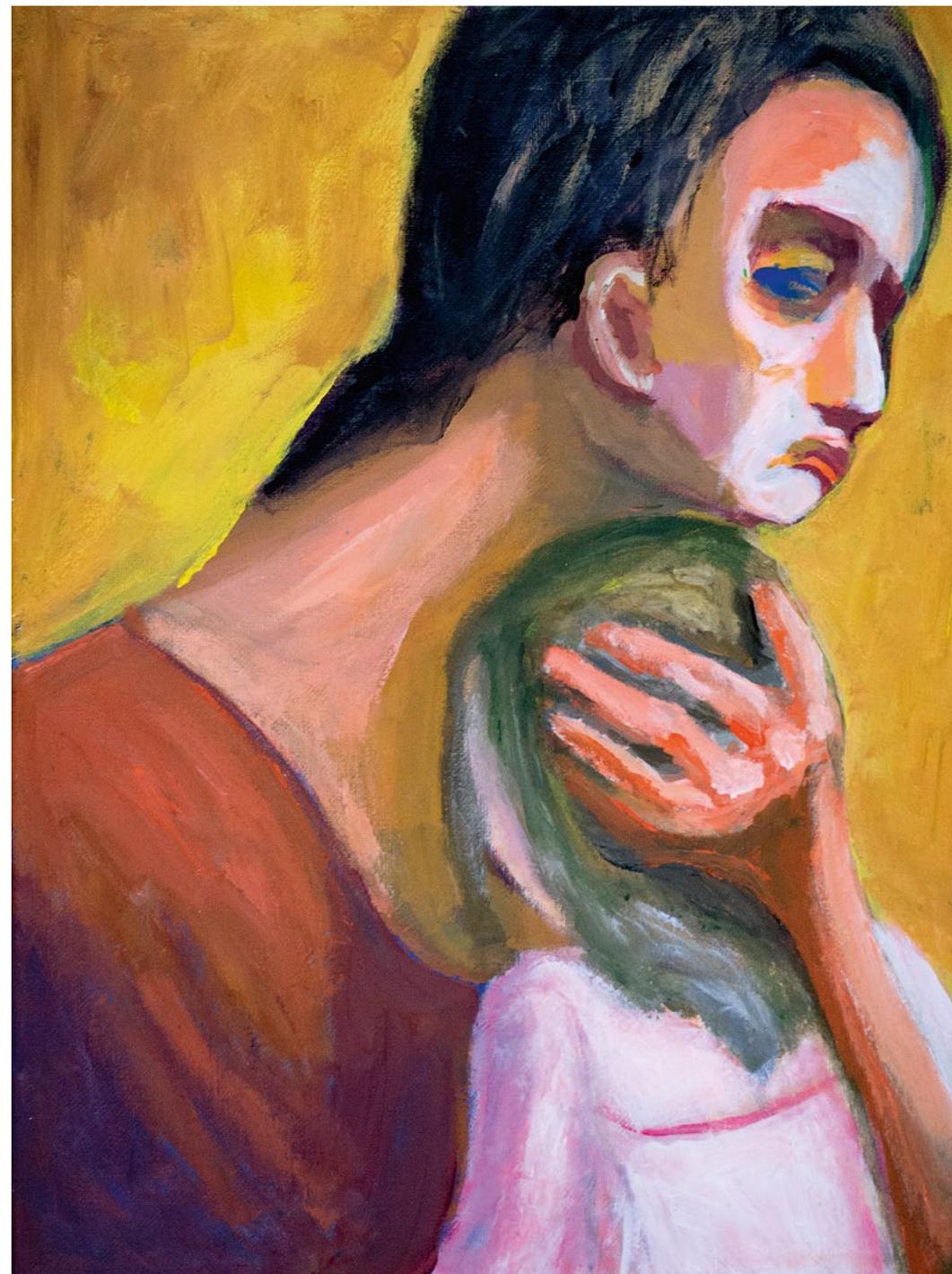
Senza parole, 2017 - Acrilico su tela 60x50 cm.



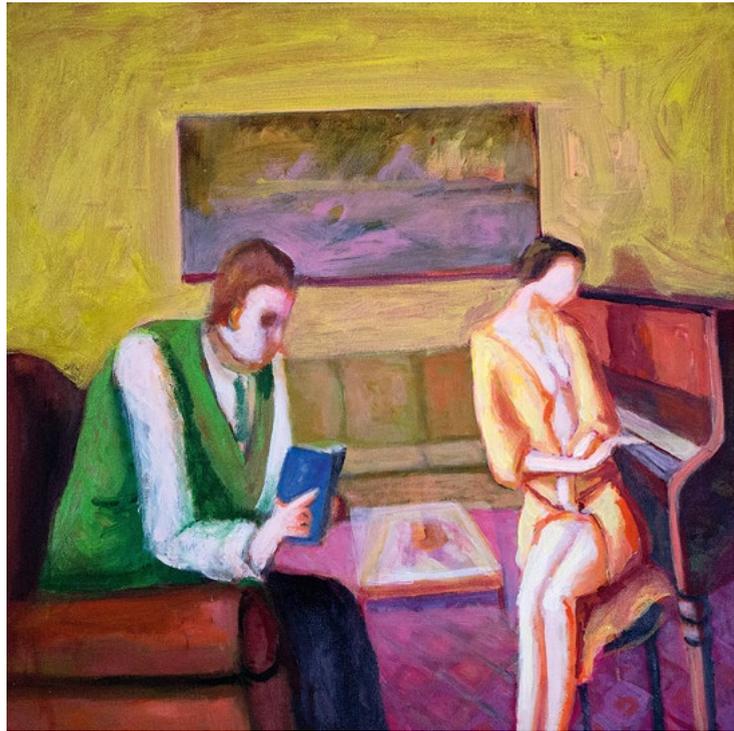
L'io e il suo doppio, 2017 - Acrilico su tavola 50x60 cm.



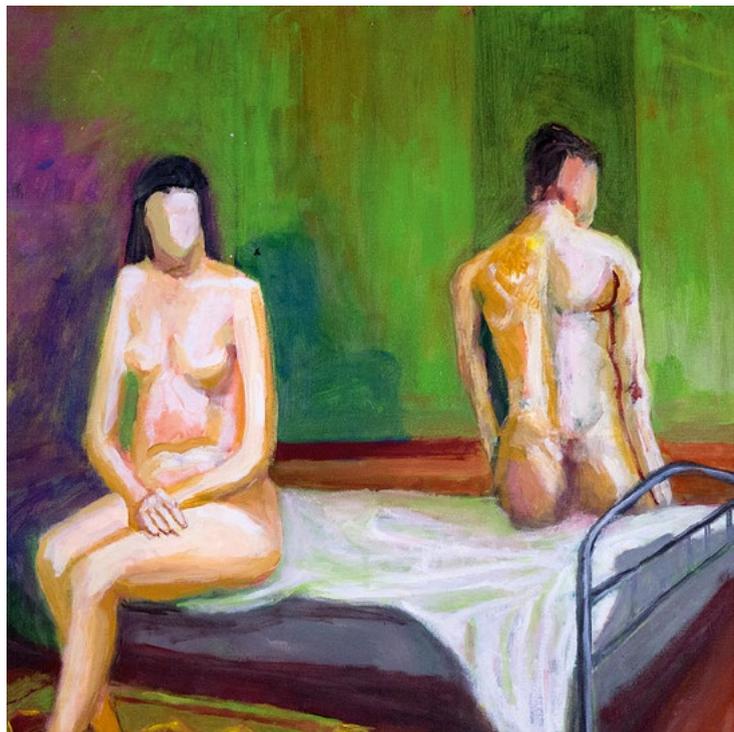
I pensieri di una madre, 2018 - Acrilico su tela 70x50 cm.



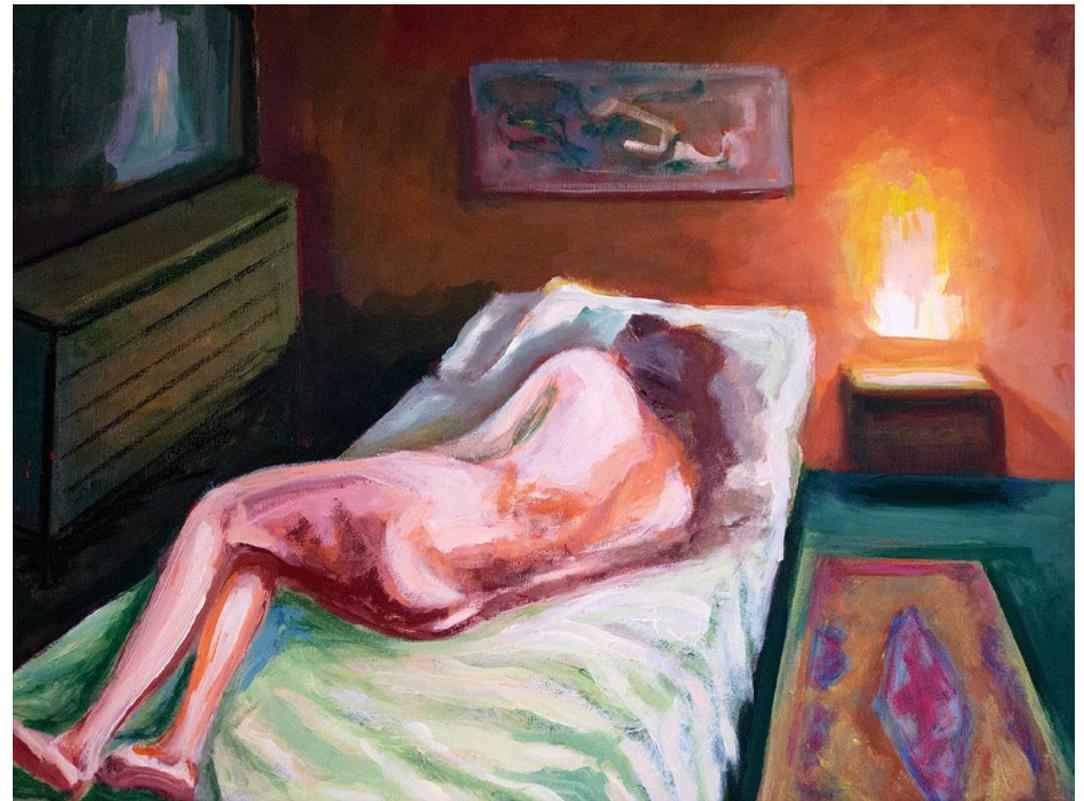
Maternità, 2019 - Acrilico su tela 40x30 cm.



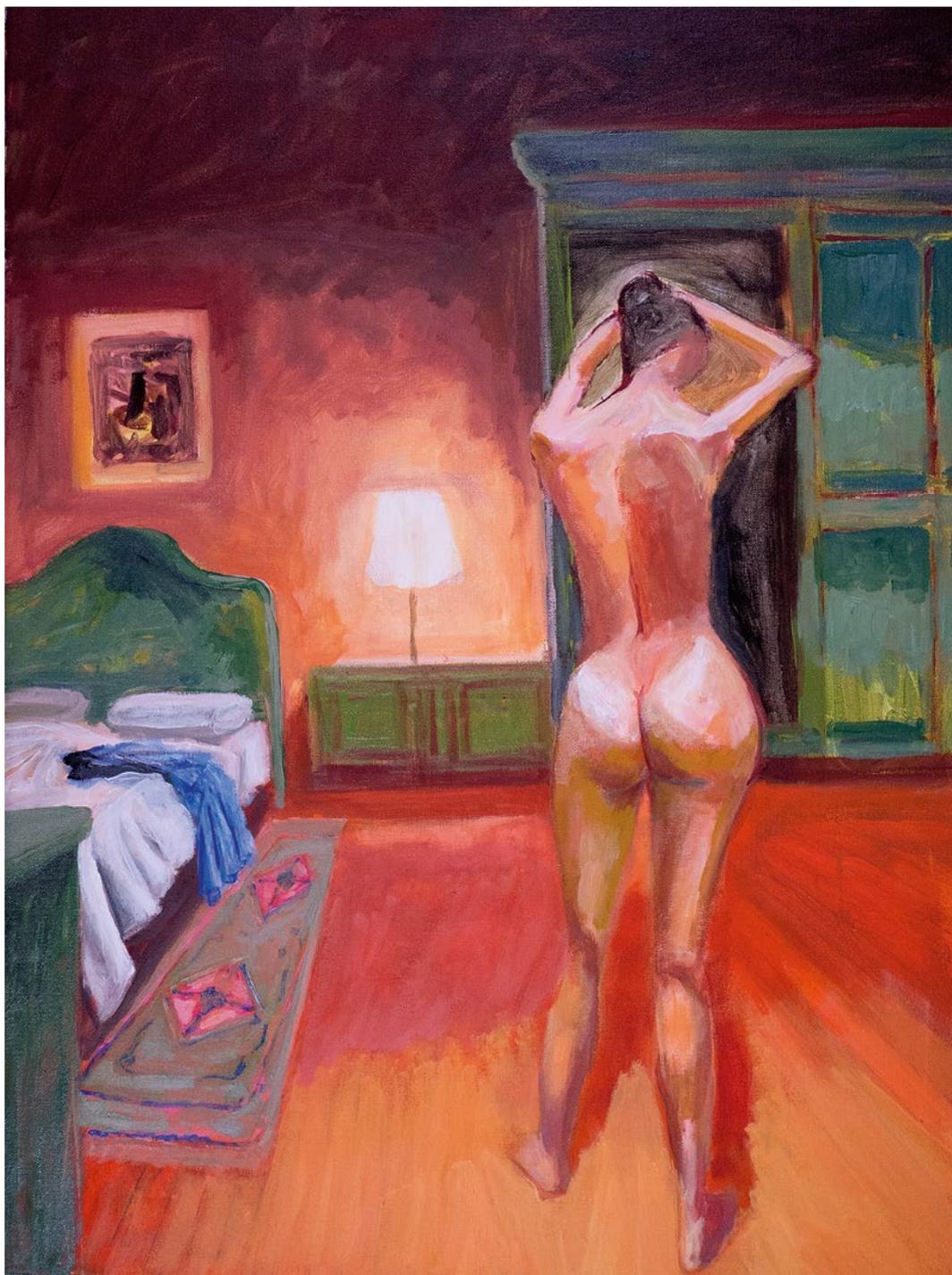
Omaggio ad E. Hopper, 2019 - Acrilico su tela 60x60 cm.



Senza titolo, 2019 - Acrilico su tela 60x60 cm.



Interno con figura femminile, 2018 - Acrilico su tela 60x70 cm.



Intimità, 2018 - Acrilico su tela 80x60cm.

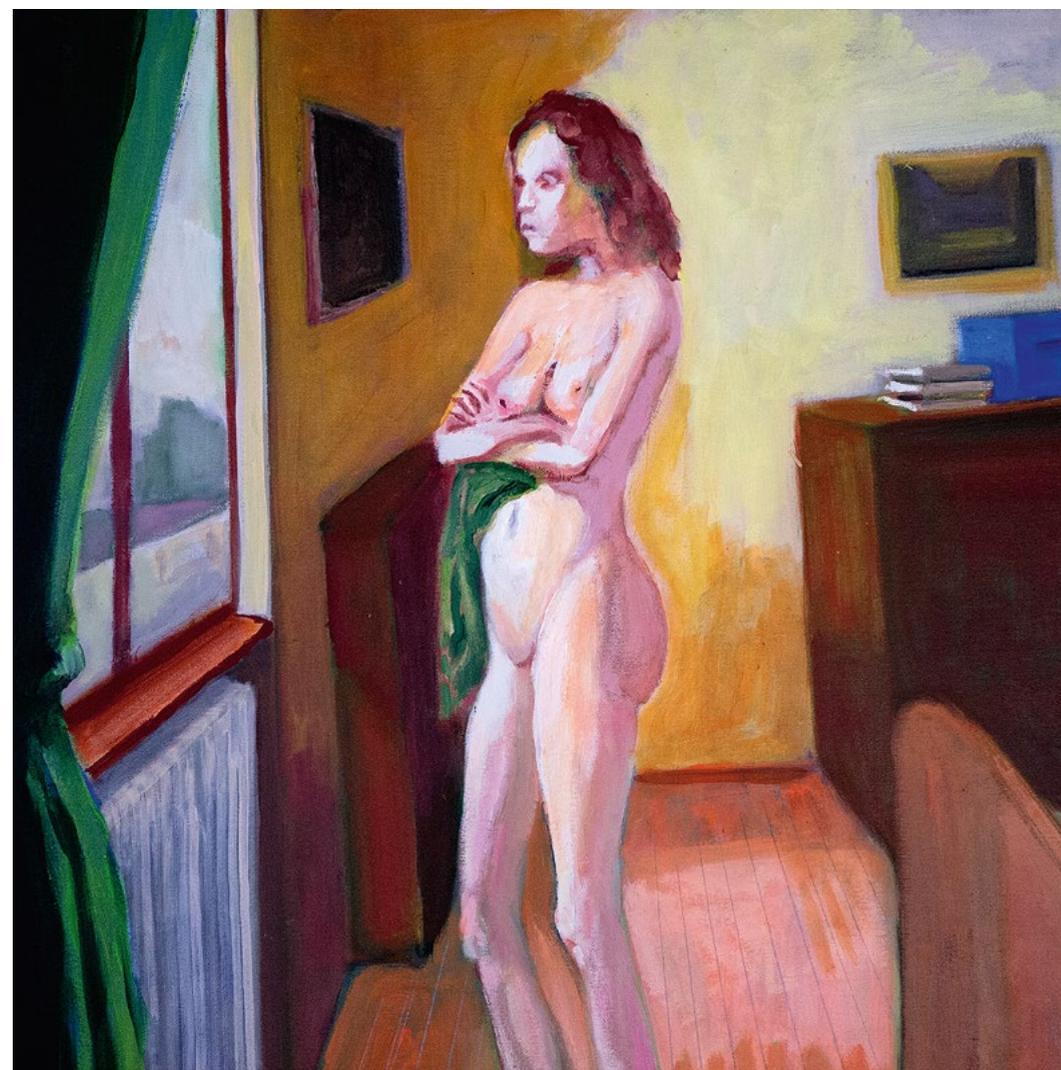
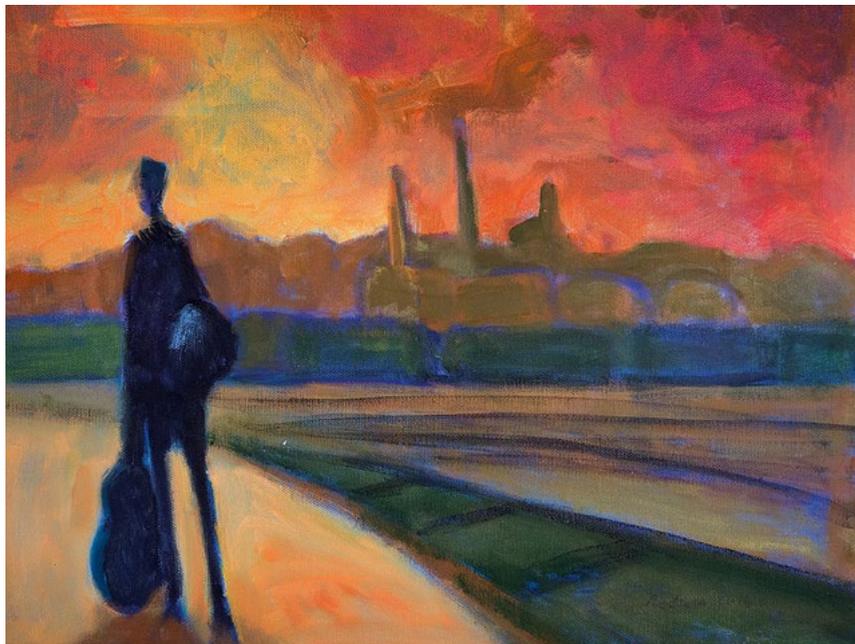


Figura alla finestra, 2019 - Acrilico su tela 60x60cm.



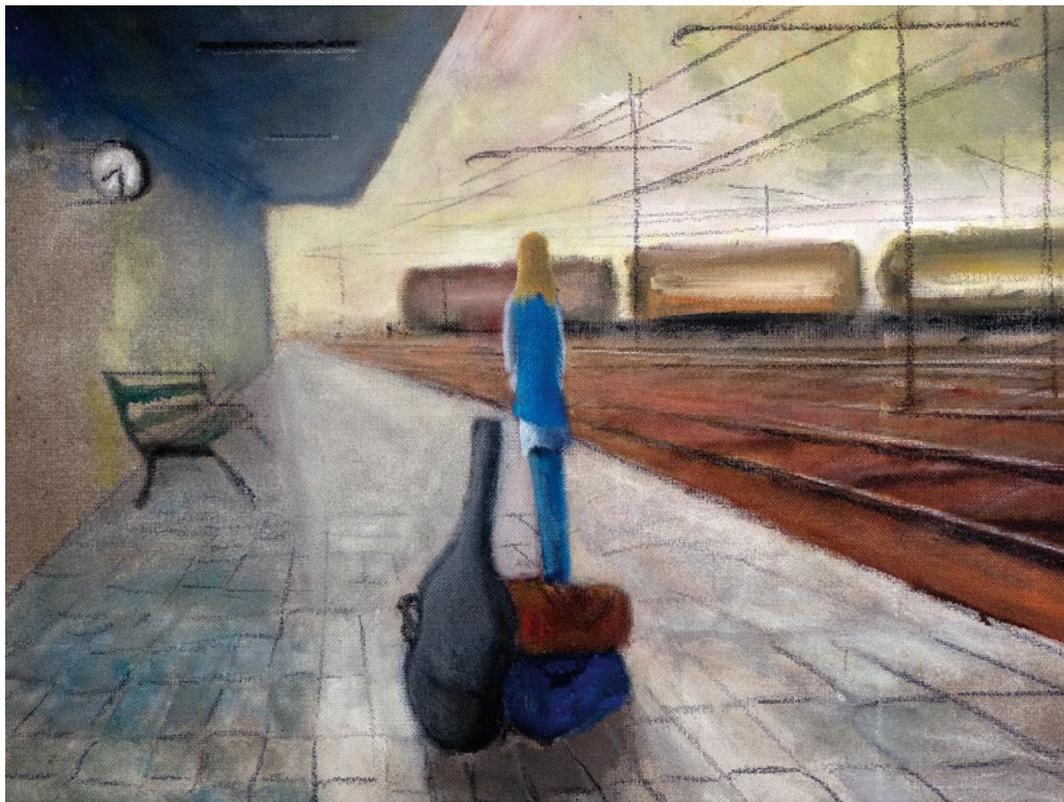
Senza titolo, 2018 - Acrilico su tela 40x30 cm.



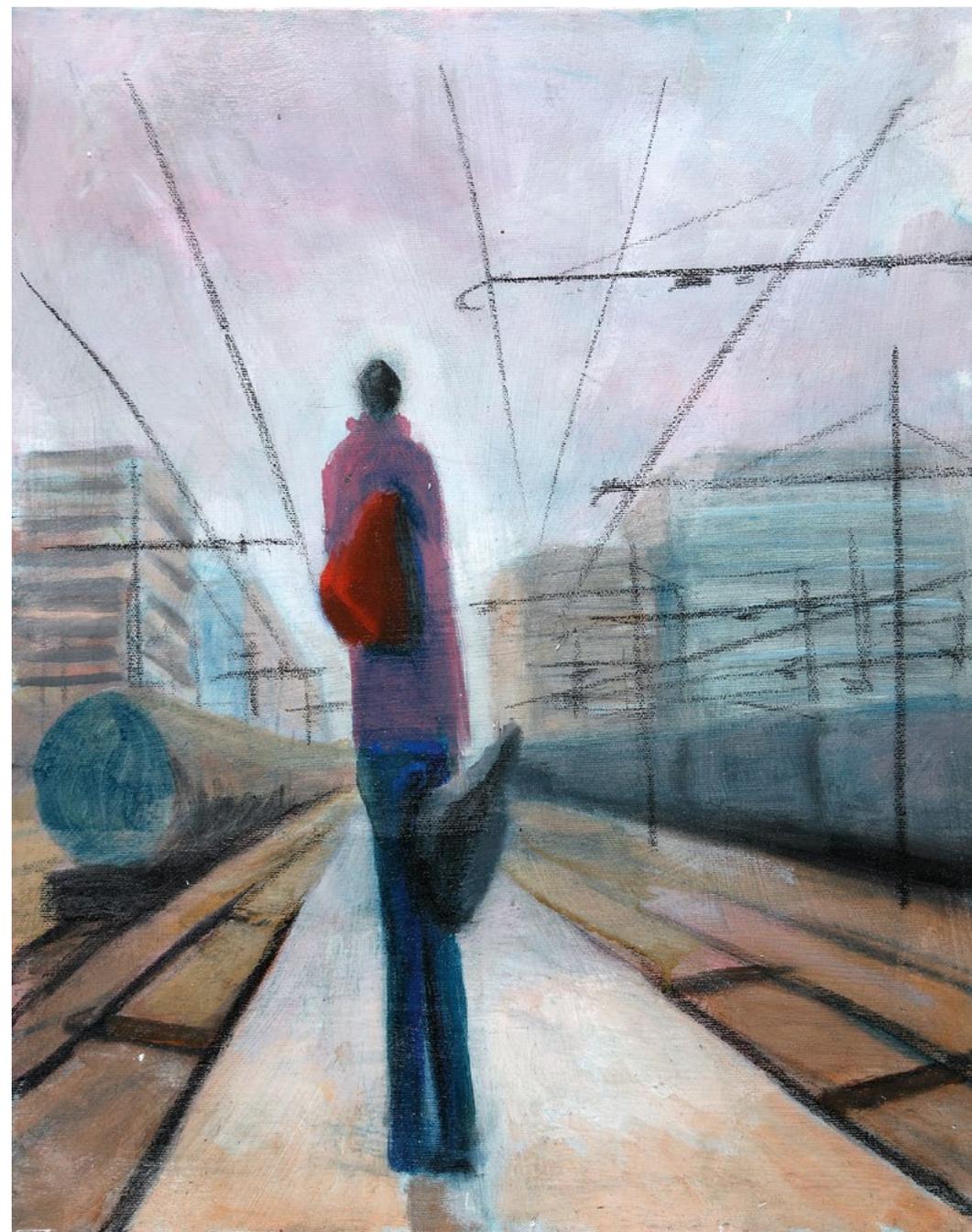
Voglia di cambiare il mondo, 2016 - Acrilico su tela 40x50 cm.



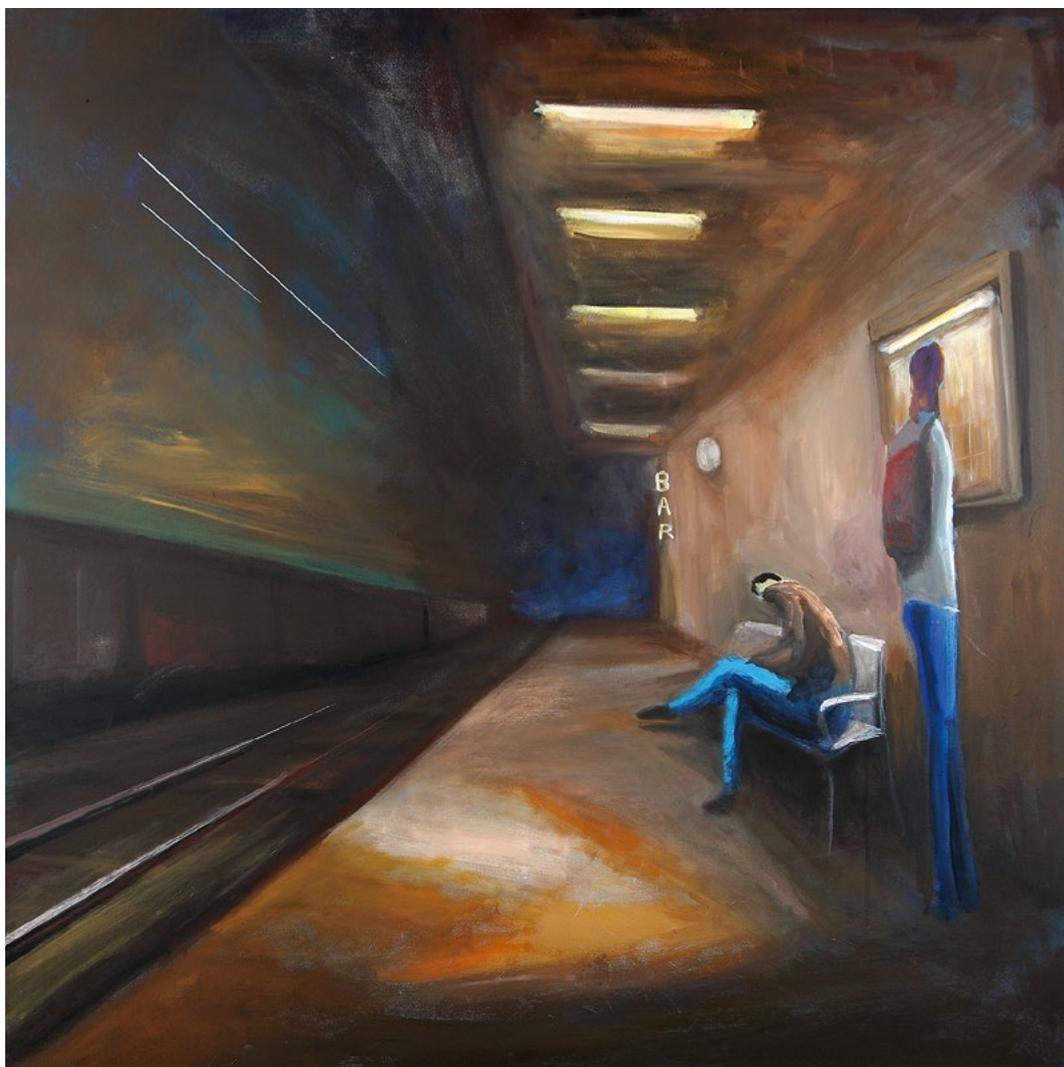
Ultima coincidenza, 2006 - Acrilico su tela 80x80 cm.



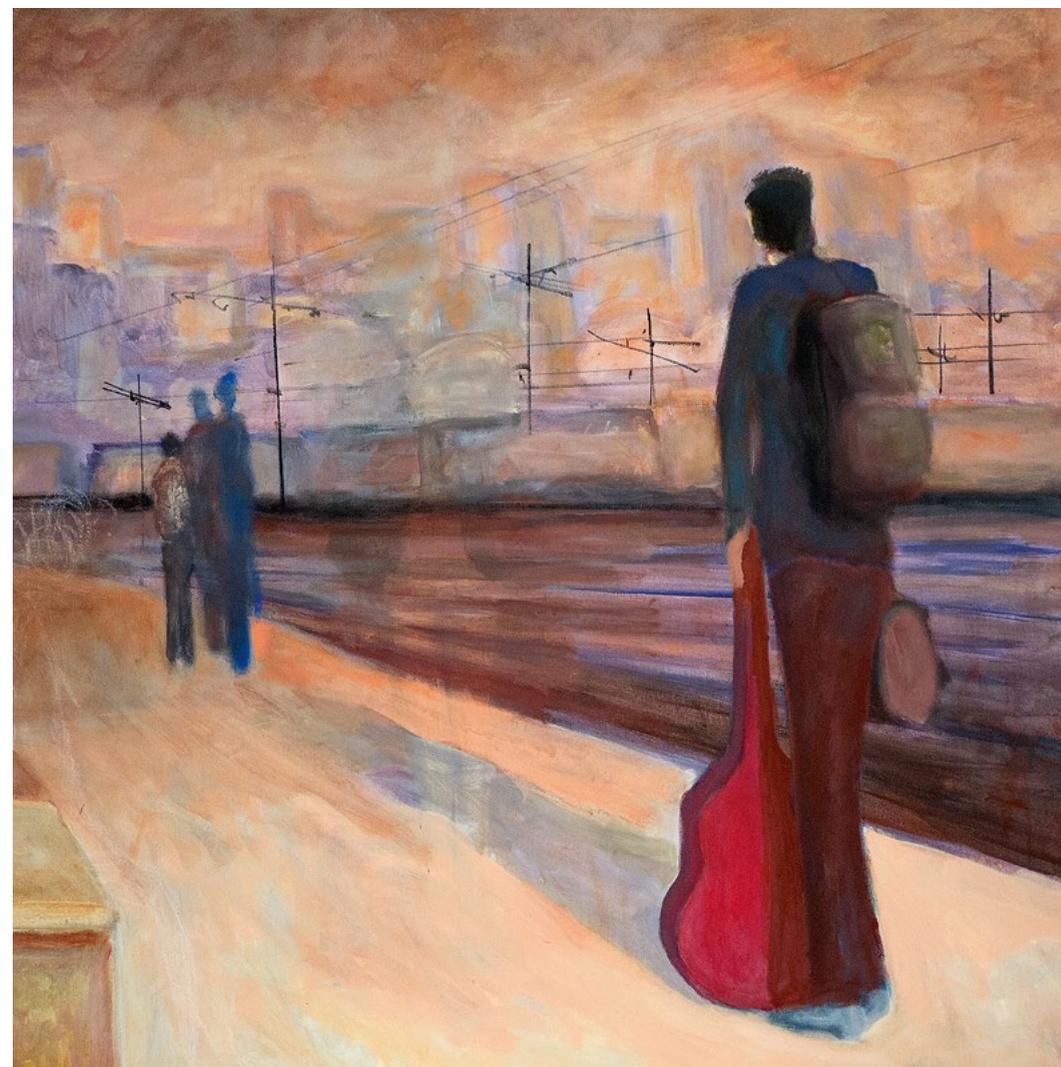
Voglia di viaggiare, 2006 - Acrilico su faesite 60x80cm.



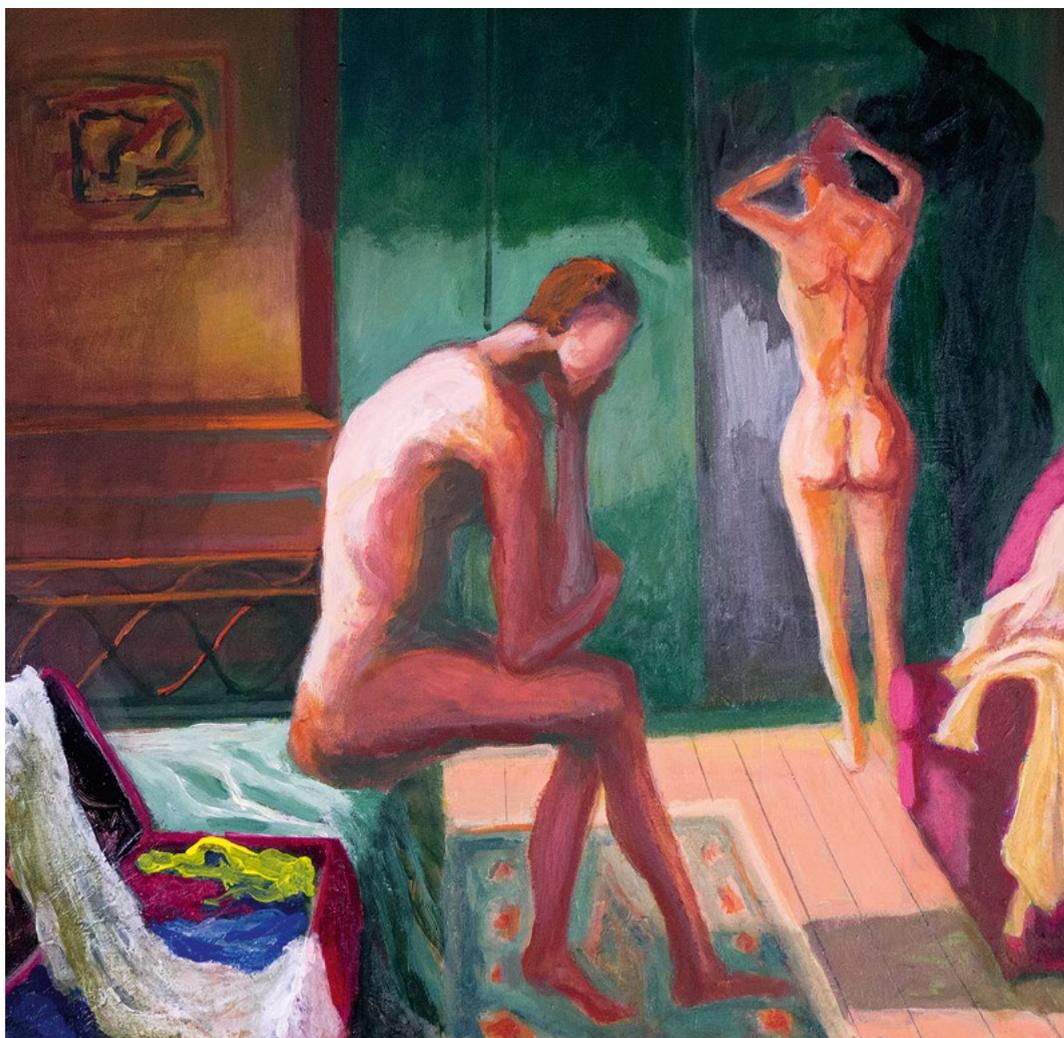
Voglia di viaggiare, 2011 - Acrilico su tela 50x40cm.



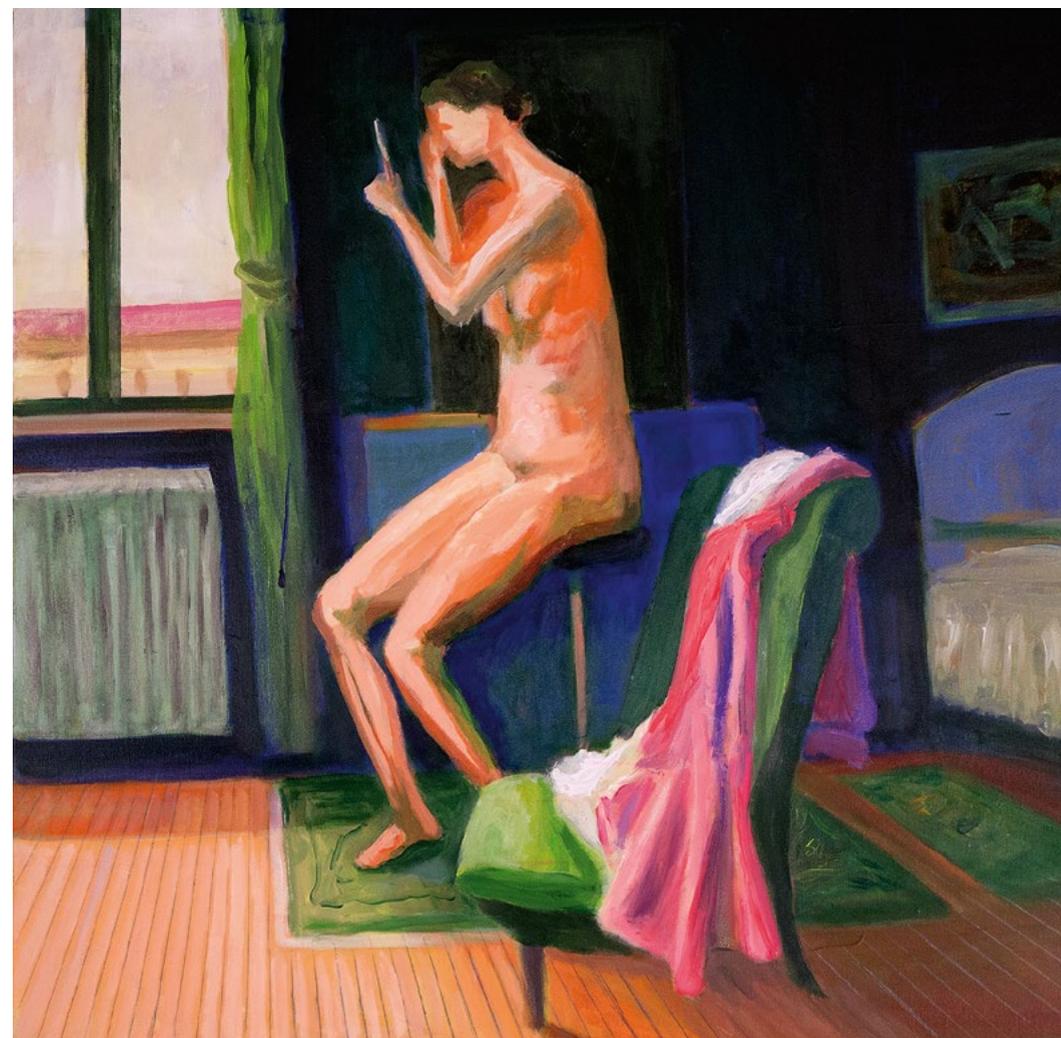
Soli alla stazione, 2012 - Acrilico su tela 100x100 cm.



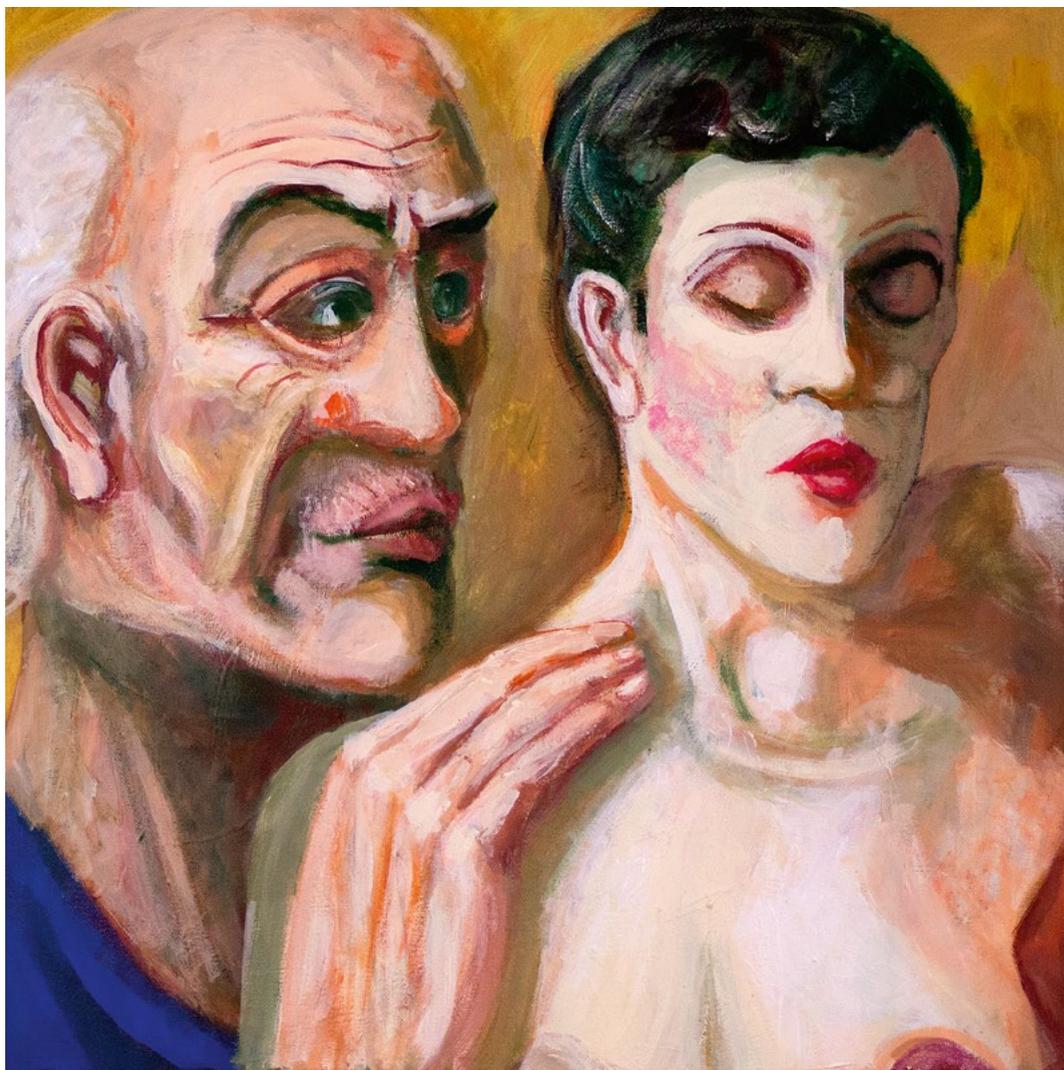
Verso una nuova vita, 2017 - Acrilico su tela 80x80 cm.



Senza titolo, 2018 - Acrilico su tela 70x80 cm.



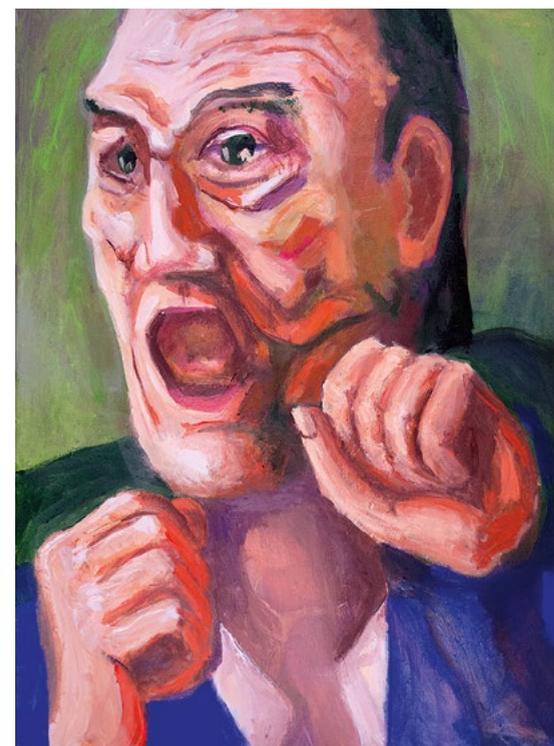
Intimità, 2018 - Acrilico su tela 80x80 cm.



Non è Susanna, 2018 - Acrilico su tela 60x60cm.



Penelope, 2018 - Acrilico su tela 60x50cm.



Homo homini lupus, 2018 - Acrilico su tela 70x50cm.



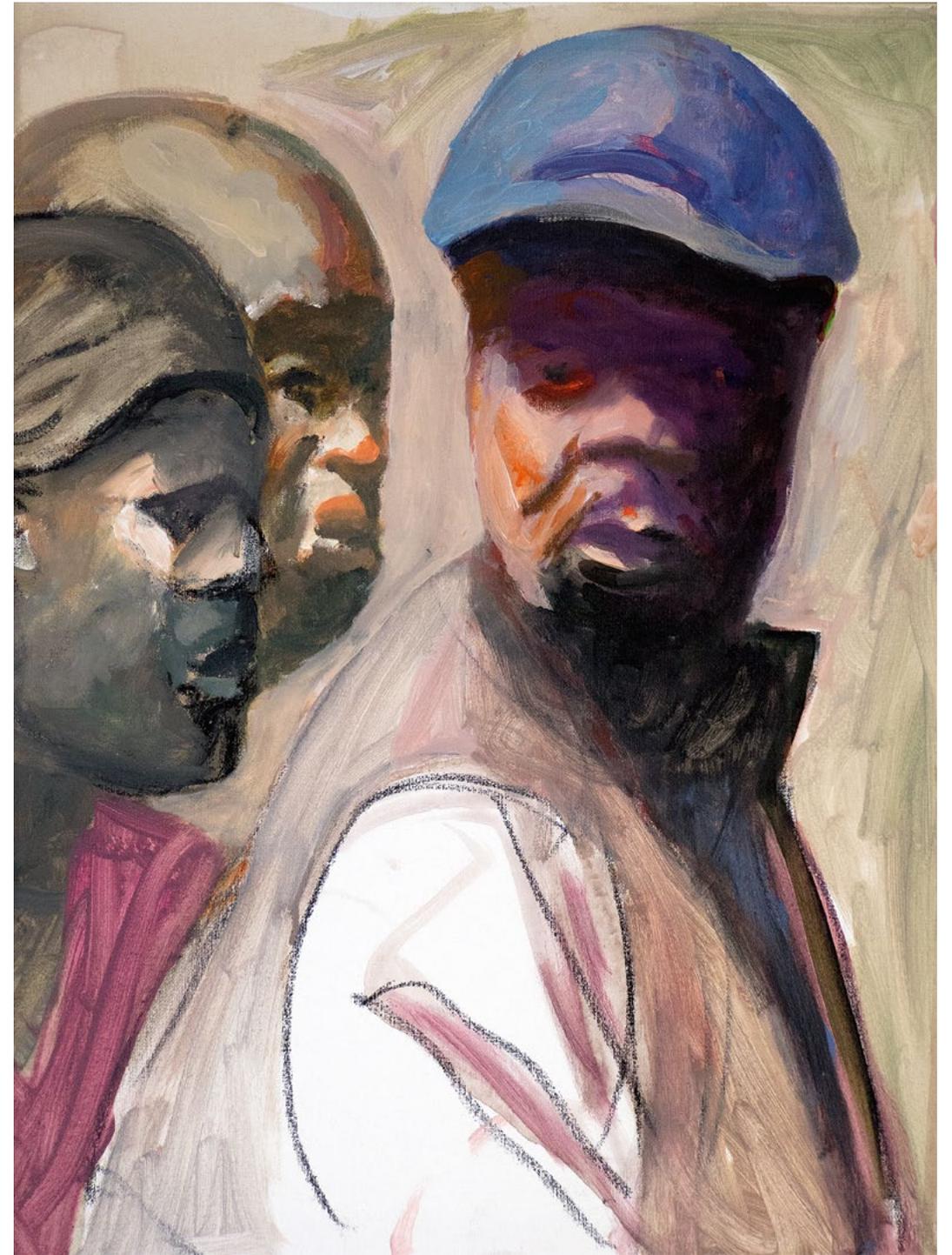
Una notizia importante, 2019 - Acrilico su tela 50x70 cm.



Sabato sera, 2018 - Acrilico su tela 100x100 cm.



Noi due, 2018 - Acrilico su tela 60x50 cm.



Migranti, 2019 - Acrilico su tela 70x50 cm.



Senza titolo, 2019 - Tecnica mista 30x40 cm.



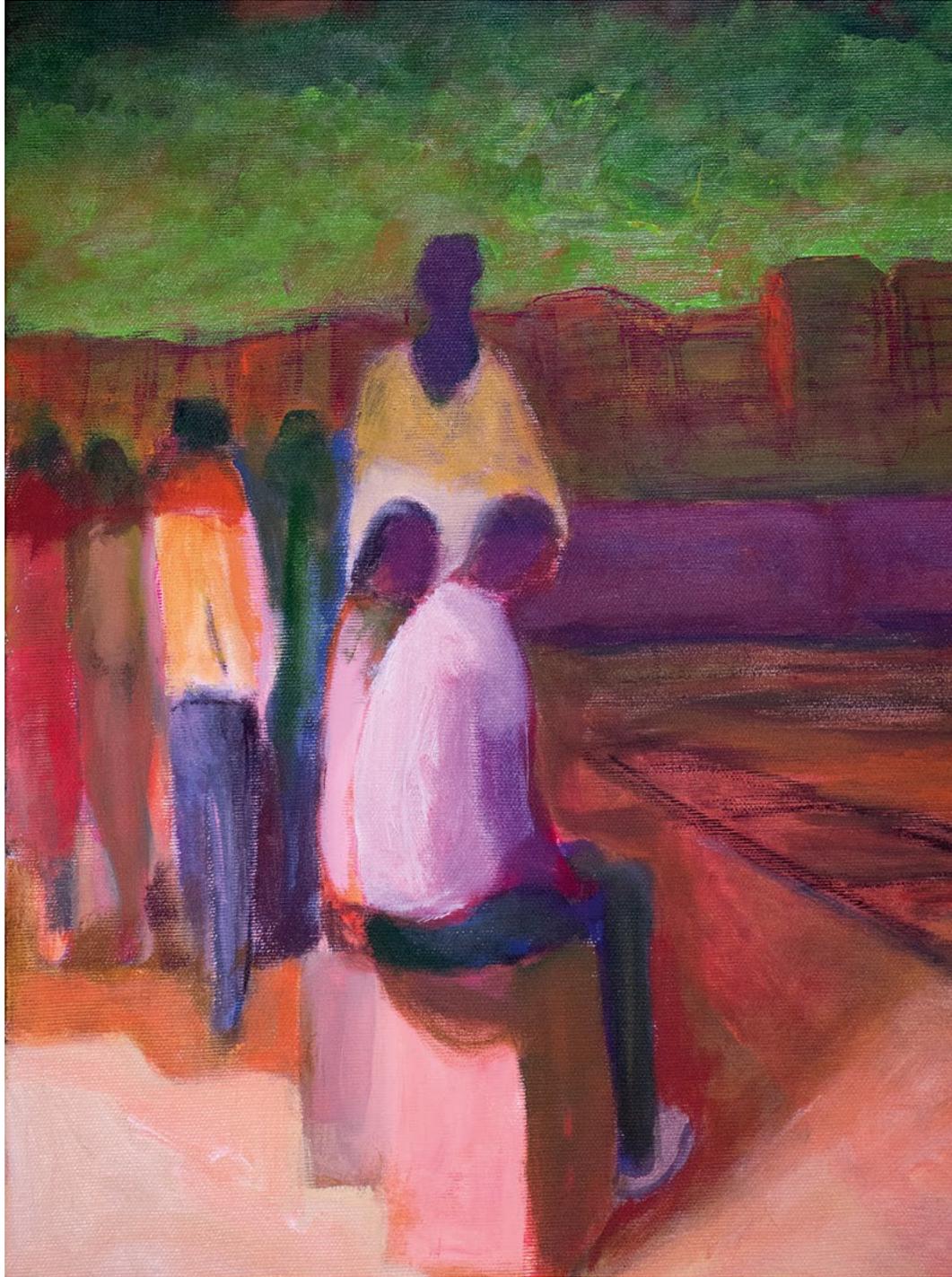
Alla stazione, 2016 - Acrilico su tela 80x80 cm.



Confidenze, 2019 - Acrilico su tela 60x80 cm.



Ho scelto un futuro diverso, 2016 - Acrilico su tela 80x80 cm.



Migranti alla stazione, 2016 - Acrilico su tela 50x40cm.



Arrivo sul primo binario, 2015 - Acrilico su tela 40x50 cm.



Notturmo, 2016 - Acrilico su tavola 60x90 cm.



Una sera alla stazione, 2016 - Acrilico su tela 50x70 cm.



Presenze alla stazione, 2014 - Acrilico su tela 60x80 cm.



Migranti, 2010 - Acrilico su tavola 58x60 cm.



Milano - Baghdad, 2008/2013 - Acrilico su tela 60x80 cm.



Attesa, 2017 - Acrilico su tela 40x60 cm.



Attesa, 2017 - Acrilico su tavola 34x48,5 cm.



Attesa, 2016 - Acrilico su tela 50x60cm.



Senza titolo, 2012 - Acrilico su tela 100x100cm.



Migranti in cammino, 2015 - Acrilico su tela (dittico) 70x100cm.



Sabato sera, 2003 - Acrilico su tavola 60x70cm.



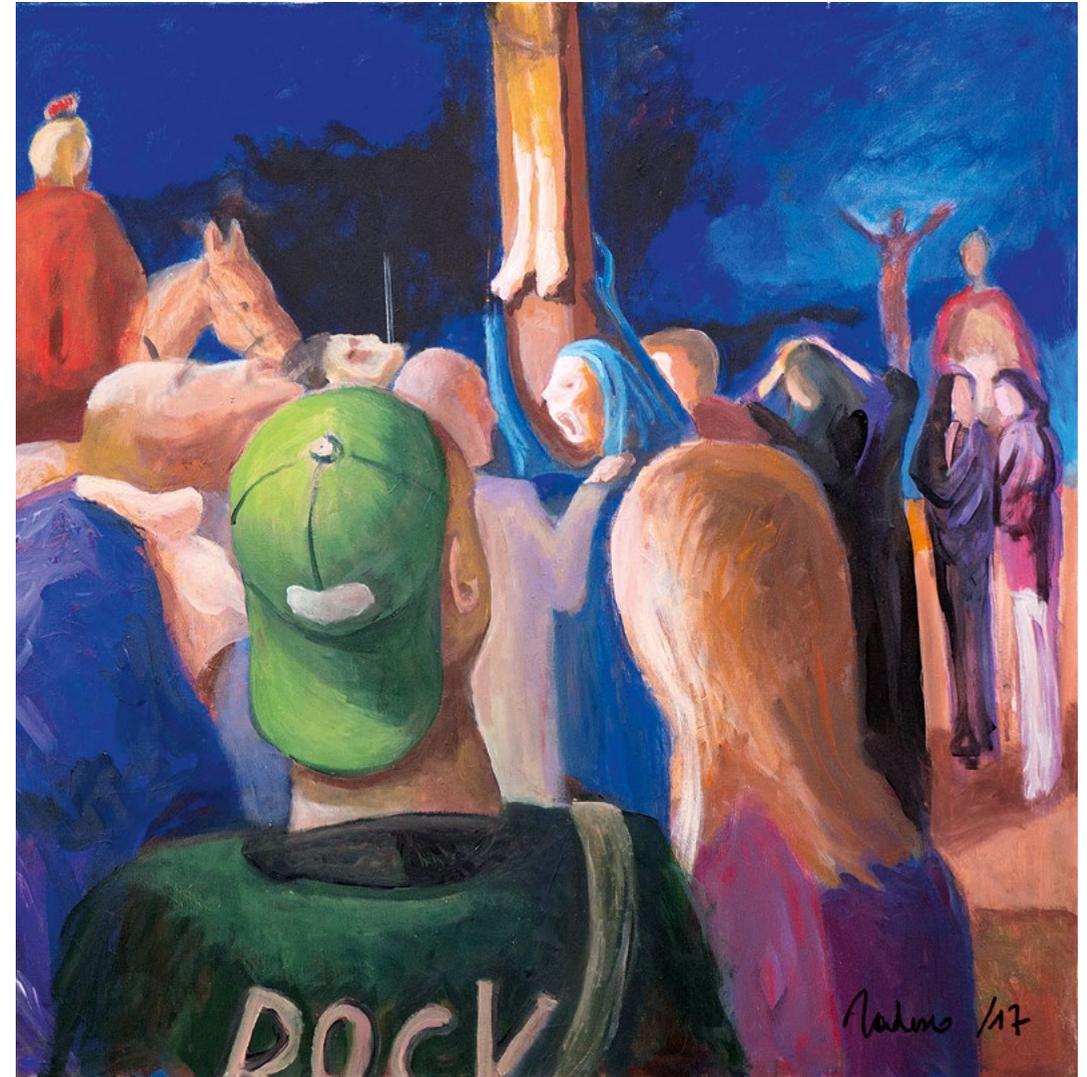
Attesa, 2005 - Acrilico su faesite 70x80 cm.



Viaggiatori in partenza, 2012 - Acrilico su faesite 50x40 cm.



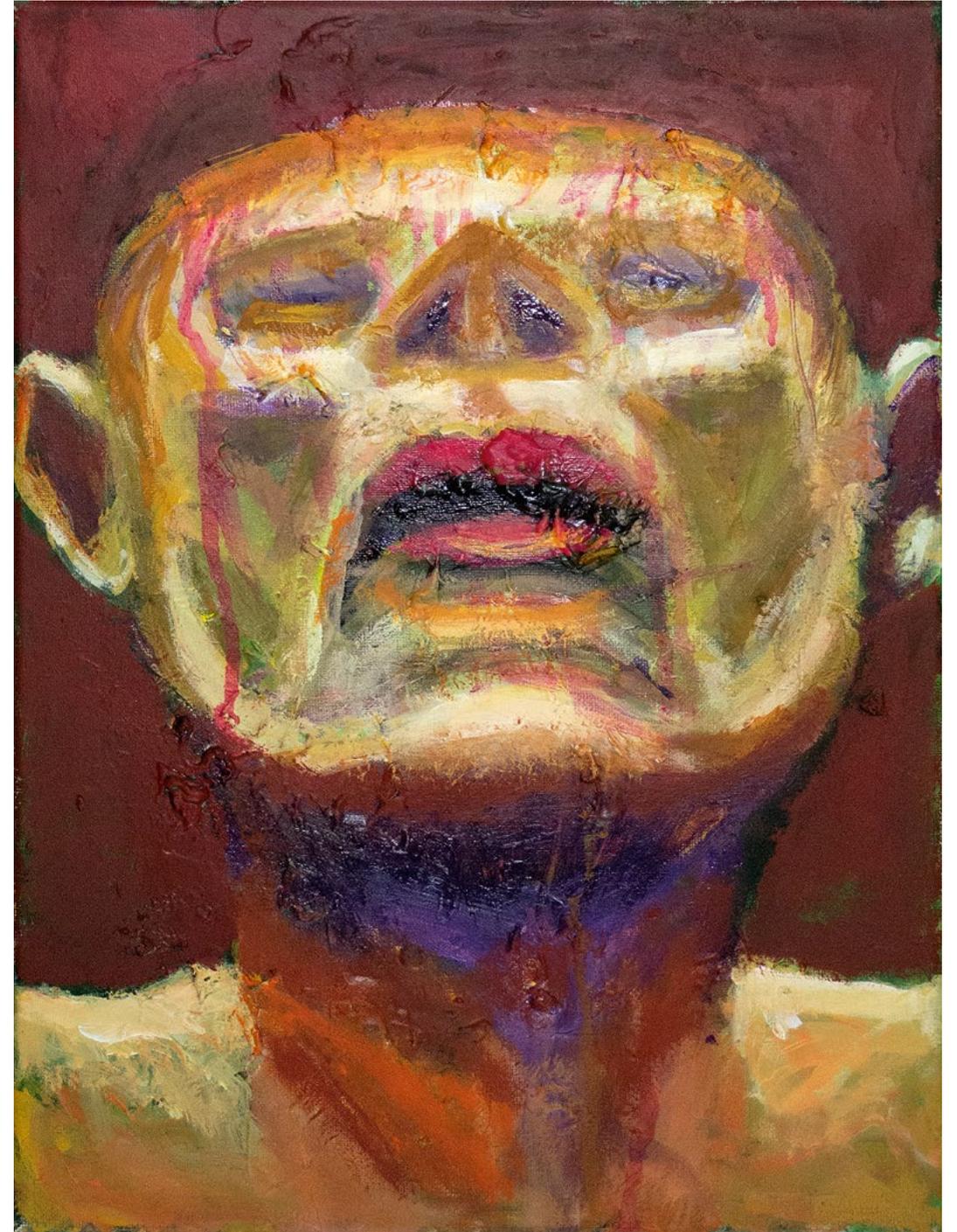
Notturmo, 2015 - Acrilico su tela 80x80 cm.



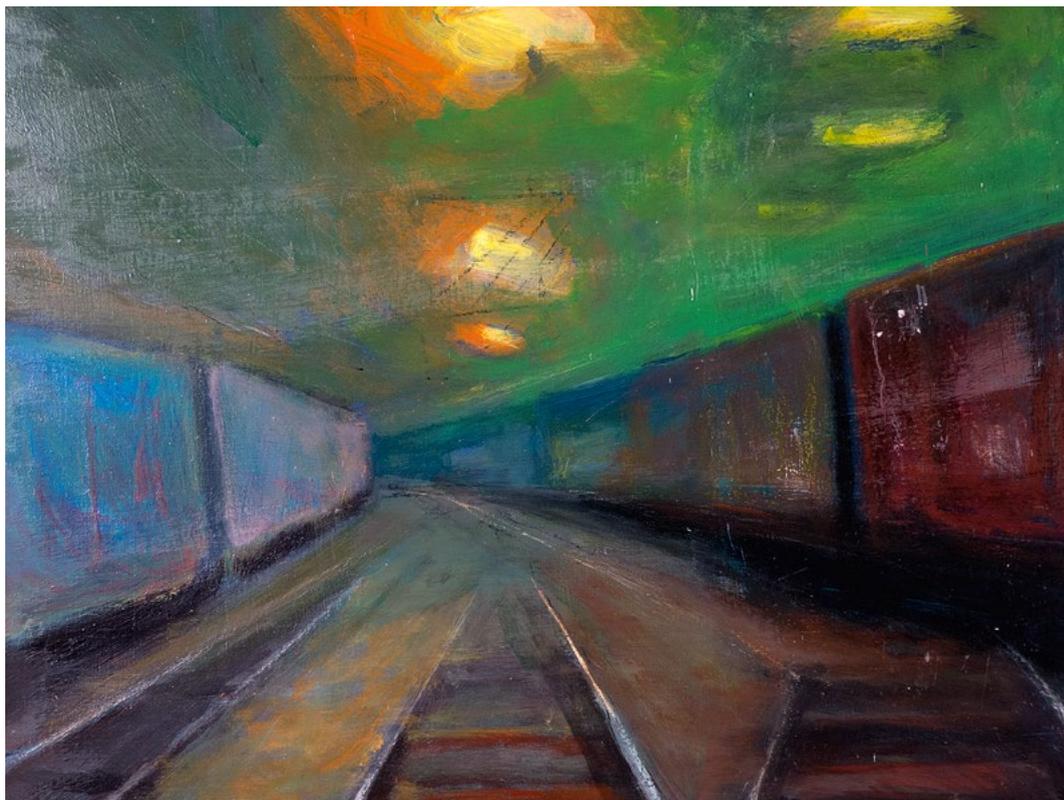
Ai piedi della croce, 2018 - Acrilico su tela 80x80 cm.



Preghiera, 2019 - Acrilico su tela 40x30cm.



Cristo, preghiera al Padre, 2019 - Acrilico su tela 40x30cm.



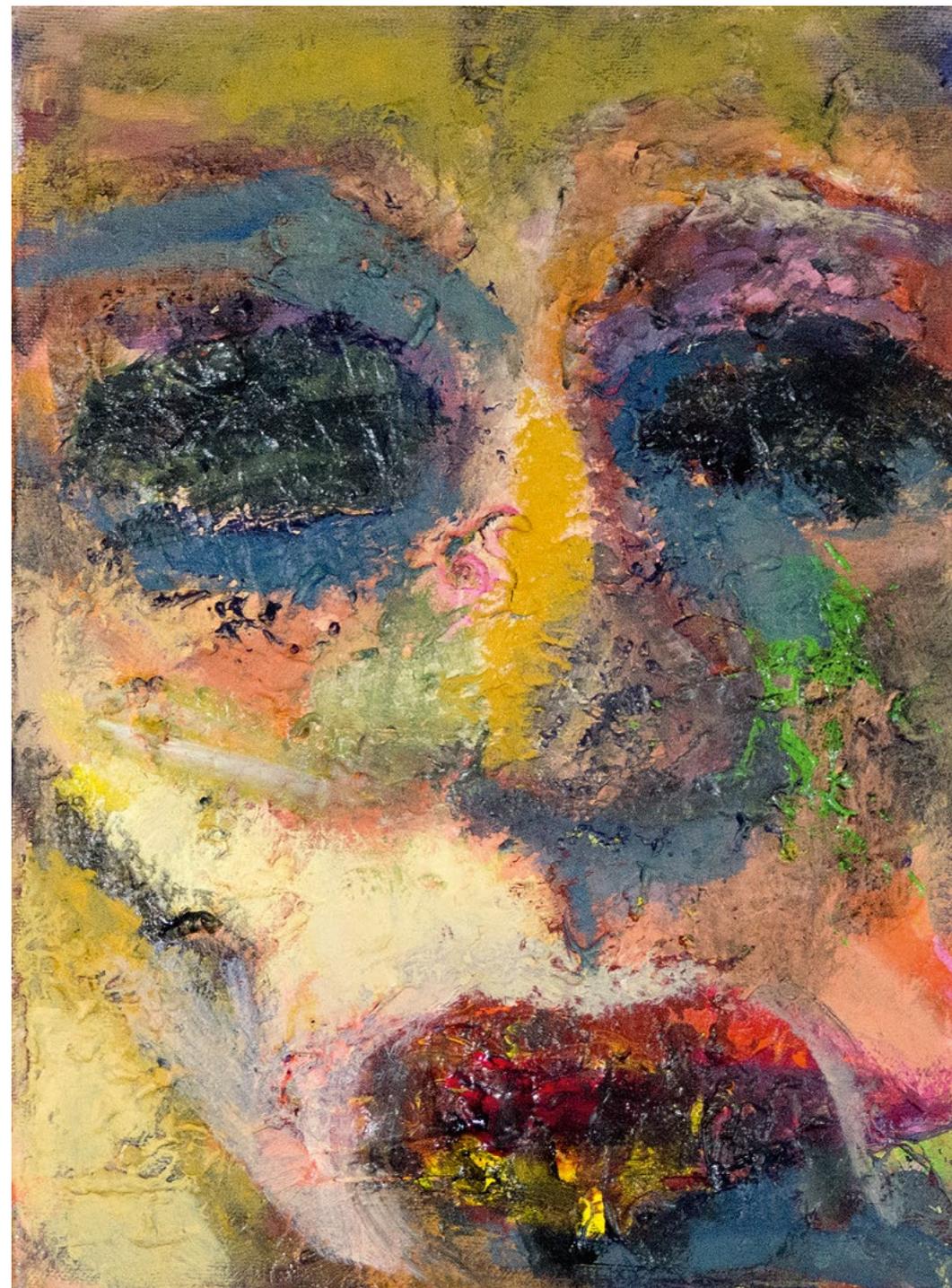
Notturmo, 2007 - Acrilico su tavola 60x70 cm.



Senza titolo, 2017 - Acrilico su masonite 26,5x24,5 cm.



Senza titolo, 2017 - Acrilico su tavola 30x21 cm.



Senza titolo, 2017 - Acrilico su tela 35x25 cm.

Nota biografica

Ferdinando Todesco è nato ad Arcole (Vr) nel 1940. Ha frequentato l'istituto magistrale conseguendo il diploma nel '59. Autodidatta, dipinge ormai da sessant'anni. Vive e lavora a San Bonifacio (Vr), in località Grassanella, dove si è trasferito dal 1982.

Attento alle tematiche del quotidiano, mette sulla tela, con la sensibilità che gli è propria, le sue riflessioni e le sue paure. I temi preferiti sono i rottami di vecchie auto, le periferie, i fatti di costume, la strada e le ferrovie. Questo soggetto nel tempo si è evoluto dai treni fermi nel paesaggio, ai passeggeri. La persona alla stazione è stata a lungo al centro delle sue opere convinto che, in più occasioni nel corso della nostra vita, tutti ci troviamo alla stazione: le decisioni importanti come l'indirizzo scolastico, la scelta del lavoro, l'acquisto di una casa sono, metaforicamente parlando, delle stazioni da cui partire. Importante è prendere il "treno" giusto. Purtroppo, può succedere, che la nostra scelta, per motivi diversi, non si concluda al meglio. In questo caso, conclude Todesco, non senza dolore e fatica, si torna al punto di partenza cioè alla stazione.

Dal 2017 l'attenzione del pittore si è fermata sulla figura. Il suo lavoro va oltre i tratti somatici del soggetto e mira a tirar fuori l'umanità, i grovigli dell'anima, le ansie e le paure del prossimo per scoprire quanto questi gli sia drammaticamente vicino.

Contatti

San Bonifacio (Vr) loc. Grassanella 55. - Tel 333 1744 132
www.ferdinandotodesco.it - ferditodesco@gmail.com

Mostre personali

- 1983 - Galleria Centrale, San Bonifacio (VR)
- 1988 - Galleria "Al sole" Pomposa (FE)
- 2001 - Galleria la Torretta, Verona
- 2001 - Biblioteca comunale Arcole (VR)
- 2003 - Palazzo comunale Garda (VR)
- 2005 - Galleria Tiziano, Conegliano Veneto (TV)
- 2006 - Hotel Cangrande, Soave (VR)
- 2007 - Galleria l'Incontro, Verona
- 2007 - Palazzo Toaldo Capra, Schio (VI)
- 2007 - Palazzo Pisani, Lonigo (VI)

- 2007 - Palazzo del Colle, Creazzo (VI)
- 2008 - Istituto Dal Cero, San Bonifacio (VR)
- 2009 - Sala comunale Arcole (VR)
- 2009 - Atrio della stazione ferroviaria di Padova
- 2012 - Arte fiera Padova con stand proprio
- 2013 - Arte fiera Padova con stand proprio
- 2015 - Galleria centrale, San Bonifacio (VR)
- 2016 - Galleria Polo Confortini, Verona
- 2017 - Fondazione L. Matalon, Milano
- 2019 - Galleria La Pigna, Roma

Partecipazioni

Numerose collettive in varie città. Le più recenti:

- 2013** Presso Reuss Gallerie di Berlino - Galleria Ad Art di Viterbo - Zerouno di Barletta.
- 2014** Biennale di Asolo - Triennale di Roma - Expò di Genova - Premio città di Catania.
Prima esposizione d'Arte contemporanea di Genova - Castello Svevo Porto Recanati (MC).
- 2015** Pinacoteca d'Arte moderna "Le Porte", Napoli - Spazio Tornatora, Roma.
Centro civico Segrate, (MI) - Caprese Michelangelo (AR) - Palazzo del comune Savona.
Museo MIIT Torino - Palazzo Stella Genova - Nuova galleria delle Arti Fabriano (AN).
Museo diocesano, Gubbio (PG).
- 2016** Premio due Colli Palazzo Eroli, Narni - Biennale di Asolo - Galleria G: Sciortino.
Palermo. "Art History" Città di Monreale.
- 2018** Expo Ego XV Galleria il Borgo Roma - Biennale di Calcata - Spoleto Arte.
Galleria Viki Arte Bologna - Premio internazionale Arte Palermo.
Galleria Centrale - San Bonifacio (VR)

Pubblicazioni

- 2005** Monografia "Pensieri su tela".
2009 Catalogo della Personale di Padova "Ferrovieinarte".
2015 Monografia "Dentro il nostro tempo".
2017 Catalogo della personale di Milano presso Fondazione L. Matalon.
2019 Catalogo della Personale di Roma, Galleria La Pigna.

Hanno scritto sulla sua arte

Giovanni Faccenda, Ivano Mariotto, Vera Meneguzzo, Giorgio Trevisan, Paolo Rizzi, Maria Pia Codato, Anna Soricaro, Flavia Soldato, Maria Rosaria Verdicchio, Massimiliano Bertolazzi, Francesco Bletzo, Marifulvia Matteazzi Alberti, Rosi Raneri, Vito Antonio Laurino, Egidio Maria Eleuteri, Salvo Nugnes, Sandro Serradifalco, Paolo Levi. E' presente nel CAM Mondadori dal 2015.

Bibliografia

- Bertoni C., "Ferdinando Todesco all'Incontro", in "L'Arena" 12 aprile 2007, pag. 42.
- Bosaro P., "Ferdinando Todesco e la poetica del viaggio", in "Est veronese" maggio 2010, pag. 68.
- Bertolazzi M., "Un piacevole incontro", in "Dentro il nostro tempo" ed. L.G. Ambrosini, 2015, pag. 28.
- Bletzo F., "Il mondo delle cose, mondo della poesia: la realtà come racconto". in "Dentro il nostro tempo" ed. L.G. Ambrosini, 2015, pag. 26.
- Caporal C., "Andar per mostre", in "Verona Fedele", 15 aprile 2007, pag. 29.
- Codato M.P., "La strada ferrata, i viaggiatori, i sentimenti nelle opere di Todesco", in "Gazzettino di Padova", 13 gennaio 2009.
- Corain A., "Todesco a l'è un pitore de San Bonifacio", in "Quattro Ciacoe" numero 12.
- Faccenda G., "Cinquant'anni di pittura di un artista coerente e severo", 2003, in "Dentro il nostro tempo" ed. L.G. Ambrosini, 2015, pag. 20.
- Faccenda G., "nella segreta intimità degli uomini", 2017, nel presente catalogo.
- Mariotto I., "La modernità e il suo scarto", 1988, in "Pensieri su tela", ed. L.G. Ambrosini, 2005, pag. 6/7.
- Mariotto I., "Arte come esperienza di verità", in "Dentro il nostro tempo" 2014, ed. L.G. Ambrosini, 2015, pag. 22/23.
- Meneguzzo V., "Arte astratta o figurativa?", in "Pensieri su tela", 2005, ed. L.G. Ambrosini, 2005, pag. 8/9.
- Rizzi P., "Le stazioni dei nostri sogni", 2009, in "Ferrovieinarte", ed. L.G. Ambrosini, 2009, pag. 30/31.
- Sartori S., "La solitudine dipinta da Todesco", in "L' Arena", 1 gennaio 2006, pag. 10.
- Sartori S., "Persone, immagini, stazioni di un mondo..." in "Area 3", 2015, giugno, pag. 48.
- Sartori S., "Treni e stazioni ...", in "L' Arena" 10 gennaio 2009.
- Soldato F., "Todesco ricorda Giacometti, Hopper e Sironi", 2011, in "ArtetivuLab".
- Soricato A., Galleria zerozero Barletta "Sfide da deserto", 2013, in "Dentro il nostro tempo", 2015, ed. L.G. Ambrosini.
- Tondini G., "Ferrovie in Arte" in "Verona in area est" 2009, numero 2, pag. 49.
- Trevisan G., "Il viaggio filo conduttore dei dipinti di Todesco", in "L'Arena", 15 febbraio 2001.
- Zumamo N., "Artisti a San Bonifacio", in "Gazzetta di San Bonifacio", 1986, numero di dicembre.

Finito di stampare nel mese di ottobre 2019
presso la Tipografia La Grafica, Vago di Lavagno, Verona